



Relazione sulle Performance dell'Università degli Studi del Sannio

(Ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

21 Dicembre 2013

Indice

PREMESSA

1. Articolazione del Ciclo di Gestione della Performance	6
2. Il contesto esterno in cui sono maturate le performance.....	9
3. L'Amministrazione in cifre.....	12
4. Descrizione dei risultati raggiunti.....	14
<i>4.1 Finalità strategiche perseguite.....</i>	<i>14</i>
<i>4.2 Performance realizzate dalle strutture organizzative</i>	<i>16</i>

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati conseguiti nel Ciclo di gestione delle performance dell'Università degli Studi del Sannio 2012 in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e dalla Delibera CIVIT n.5 /2011 e in attuazione del Piano strategico triennale 2012-2014.

Il ciclo 2012 costituisce la seconda esperienza di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance di Ateneo (SMVP) nell'ambito del programma pluriennale promosso dall'Amministrazione nel corso del 2011 per la progettazione, la sperimentazione e la socializzazione di un sistema di *Performance Management* coerente con la normativa vigente e con le caratteristiche organizzative dell'Ateneo del Sannio.

Le linee guida che hanno ispirato la progettazione e le due iniziative di sperimentazione (2011 e 2012) sono state:

1. la necessità di creare un sistema di valutazione che supportasse la rappresentazione e la gestione delle performance di Ateneo in modo tale da consentire la valutazione di tutte le attività dell'Ateneo, dai processi di servizio di natura istituzionale ai progetti strategici e di innovazione;
2. la necessità di creare un sistema che supportasse la gestione delle performance di Ateneo in una dimensione unitaria rispetto al contributo fornito dalle due componenti del corpo organizzativo, il personale tecnico-amministrativo e quello docente;
3. la necessità di integrare tutti i sistemi direzionali già esistenti e quelli per i quali è stata avviata la progettazione a seguito delle innovazioni istituzionali introdotte nel sistema universitario nazionale in materia di programmazione e di valutazione.

Il SMVP è stato attuato in conformità a quanto previsto dal Piano della Performance della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2012-2014, validato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella adunanza del 27 Gennaio 2012 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 febbraio 2012; e nel rispetto delle modalità definite dal documento che definisce il "Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio", validato dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella adunanza del 21 marzo 2011 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2011, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 12 maggio 2011.

Nel corso del 2012 il SMVP è stato applicato, per la prima volta in via sperimentale, in relazione alla programmazione delle performance individuali del personale di tutte le Unità Organizzative ed Uffici sia centrali, che decentrati. La sperimentazione ha riguardato in particolare la stesura del Piano delle Performance 2012-2014 e l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti operativi di supporto all'assegnazione degli obiettivi al personale e alla misurazione dei risultati (colloqui individuali e di gruppo, schede individuali e scale di misurazione e valutazione dei risultati).

Le caratteristiche emergenti del sistema e i risultati conseguiti nel ciclo di programmazione e valutazione delle performance 2012 riflettono due ordini di fattori che ne hanno fortemente influenzato l'andamento e che sono descritti sinteticamente nel seguito.

Fattori contingenti che hanno influenzato la gestione del ciclo delle performance nel corso del 2012

Nel corso del 2012 è stata avviata una fase di profonda ristrutturazione dell'assetto organizzativo e dei modelli di funzionamento dell'Ateneo del Sannio in linea con i processi di riforma definiti a livello nazionale nel settore universitario.

Il processo di riforma interno all'Università degli studi del Sannio ha avuto come tappe fondamentali: *a)* la revisione dello Statuto e di tutti i regolamenti; *b)* la trasformazione dell'assetto organizzativo complessivo dell'Università con l'istituzione dei nuovi Dipartimenti che inglobano tutte le funzioni precedentemente svolte dalle Facoltà; *c)* il rinnovo di tutti gli organi di governo e di controllo.

Il processo di riforma avviato nel 2012 si è sviluppato anche nel corso del 2013 e in alcune sue componenti non è ancora pervenuto a completamento all'epoca della stesura del presente documento.

Tale importante contingenza ha influenzato la gestione del ciclo nel 2012, limitando in modo particolare la sperimentazione delle due ultime fasi del processo: la misurazione e la valutazione delle performance individuali.

Il rinnovo degli organi di governo e di gestione (in particolare dei Direttori di Dipartimento e del Direttore Generale) ha reso impossibile realizzare le attività, previste dal programma di sperimentazione, di raccordo, di confronto e di condivisione dei principi, dei criteri e degli approcci con cui effettuare la misurazione dei risultati e la valutazione delle performance. Ciò ha determinato il permanere, sul piano formale, di errori tecnici nei fascicoli individuali e, sul piano comportamentale, di comportamenti dei valutatori distanti da quelli delineati dal modello di valutazione promosso dall'Amministrazione.

Tale circostanza ha determinato l'impossibilità di chiudere regolarmente il ciclo di valutazione 2012 con la validazione dei fascicoli di valutazione trasmessi dai Responsabili delle strutture, pur avendo fornito importanti input per lo sviluppo del sistema al gruppo di lavoro che ne ha curato la progettazione e il varo in via sperimentale.

Fattori di criticità, di sviluppo e di miglioramento del ciclo della performance

Alla luce delle esperienze effettuate nei cicli 2011 e 2012 si rileva che, per la corretta interpretazione delle disposizioni normative vigenti e per la più proficua attuazione degli strumenti di *performance management* (PM) ideati dall'Amministrazione, occorre intervenire in relazione alle seguenti aree di criticità e di potenziale miglioramento.

a) Dimensione strategica del processo di programmazione

Pur avendo avviato in modo proficuo e innovativo l'integrazione dei processi programmatori esistenti nell'Amministrazione (attraverso il completo allineamento tra Linee strategiche previsionali del Bilancio, Piano strategico triennale e Bilancio sociale), occorre ampliare la *vision* complessiva delle attività di programmazione, con la configurazione e il consolidamento di un set di obiettivi strategici, corredati da indicatori di impatto nel Piano Strategico Triennale che includa gli indicatori strategici previsti dalla Banca dati ministeriale "Pro3" articolata in 5 macro-aree con 21 indicatori. È opportuno inoltre programmare e controllare separatamente le attività di terza missione oggi associate alle attività di ricerca per rendere ancora più

evidente il contributo dell'Ateneo allo sviluppo economico e sociale del territorio nel quale opera.

b) *Misurazione e valutazione delle performance organizzative*

Nel corso dei due cicli sperimentali di attuazione del SMVP l'Amministrazione ha dato priorità allo sviluppo dei processi di gestione delle performance individuali. Ciò allo scopo di stimolare competenze e visioni innovative e motivanti sul tema della valutazione. Per completare, tuttavia, il modello di PM ideato occorre sviluppare tecniche e modelli di misurazione e valutazione delle performance organizzative dei servizi resi agli utenti interni ed esterni all'Amministrazione e delle Unità organizzative responsabili della fornitura dei servizi.

c) *Tecniche di rappresentazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target*

Le sperimentazioni effettuate nei cicli 2011 e 2012 hanno enfatizzato il tema del coordinamento dei processi programmatici interni all'Amministrazione. In particolare attraverso l'adozione di un modello integrato "ad albero" si è perseguita l'integrazione delle visioni programmatiche più generali elaborate dagli organi di governo apicale con quelle più tecnico-operative assunte in sede di elaborazione dei documenti di natura economico-finanziaria. Ma soprattutto si è tentato di potenziare, per la prima volta attraverso strumenti di programmazione formali, l'integrazione dei processi di programmazione strategico-operativa tra strutture centrali e strutture decentrate. Tale importante obiettivo può beneficiare, tuttavia, di un forte impulso se si riuscirà a sostituire gradualmente un approccio ancora prevalentemente "burocratico" alla programmazione e alla valutazione con uno più sensibile alle esigenze del management organizzativo. A tal scopo si rileva la necessità di innalzare i *livelli di informatizzazione* dei processi valutativi e di potenziare gli strumenti di *rappresentazione sintetica* di obiettivi, indicatori, baseline, target e valutazioni di scostamento (tabelle, *library* di indicatori, item di valutazione delle strutture organizzative) che possano sostenere in modo più efficace i processi decisionali dell'Amministrazione. È necessario inoltre associare ad ogni attività programmata sintetici cronoprogrammi che evidenzino le scadenze temporali dei prodotti lavorati nel corso dello sviluppo delle attività operative.

d) *Modalità di comunicazione*

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al tema della trasparenza e della comunicazione agli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo. Ciò implica un uso diffuso del portale di Ateneo e la produzione di materiale comunicativo gradevole, basato su grafici immediatamente leggibili e su tabelle di dati facilmente interpretabili, corredate da analisi di scostamento, di *benchmarking* e da serie storiche.

e) Lo sviluppo degli strumenti del ciclo della performance è stato fino ad oggi affidato alla componente accademica dell'Ateneo. Inoltre è necessario dotare il Nucleo di valutazione di una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni, come previsto dalla norma (d. l. 150/2009 art.14, comma 9).

1. Articolazione del Ciclo di Gestione della "Performance"

Le disposizioni contenute nel Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance" (articoli 2-15) del predetto Decreto Legislativo disciplinano *"...il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165..."*;

Il sistema di valutazione è finalizzato a garantire *"...elevati standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni tramite la valorizzazione dei risultati e della "performance" organizzativa e individuale..."*;

Gli obiettivi della misurazione e della valutazione della performance sono:

- a) il *"...miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni..."*;
- b) la *"...crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e la erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri..."*;
- c) la *"...trasparenza dei risultati raggiunti dalle pubbliche amministrazioni e delle risorse impiegate per il loro conseguimento..."*;

La misurazione e la valutazione delle performance riguardano:

- a) la amministrazione nel suo complesso;
- b) le aree di responsabilità o le unità organizzative che costituiscono la articolazione interna della amministrazione;
- c) i singoli dipendenti.

Le amministrazioni pubbliche debbono adottare *"...metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare sia la performance organizzativa che quella individuale secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse degli utenti e, comunque, dei destinatari dei servizi..."*;

Il "cittadino-utente" viene posto, in tal modo, al centro del sistema e diventa soggetto:

- attivo;
- che esprime le proprie necessità e i propri bisogni (ossia gli "interessi pubblici");
- in grado di intervenire sia sulla domanda di servizi che sulla relativa offerta;
- in grado di segnalare e denunciare eventuali inefficienze e/o disfunzioni nella erogazione dei servizi;
- in grado di fornire informazioni funzionali alla valutazione dei servizi;

Pertanto, il *"... legislatore, nell'intento di orientare la pubblica amministrazione al servizio delle imprese e dei cittadini, ha proposto una metodologia di progettazione e di pianificazione della azione amministrativa che si fonda su modelli teorici e tecnici di tipo aziendale, atti ad implementare nuove soluzioni di cambiamento organizzativo e procedurale improntate ad un approccio gestionale per obiettivi..."*;

La *"... strategia di base del nuovo modello si fonda, pertanto, sui seguenti indicatori:*

- a) *interessi dei destinatari dei servizi e degli interventi;*
- b) *qualità della organizzazione;*
- c) *miglioramento continuo;*

- d) *coinvolgimento delle risorse umane;*
- e) *controllo inteso come monitoraggio e valutazione della “performance”...*

Nel contesto normativo e metodologico descritto si colloca il “Ciclo di Gestione della Performance”, che deve, innanzitutto, essere coerente con il ciclo e i contenuti della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il “Ciclo di Gestione della Performance” si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra obiettivi e risorse;
- c) monitoraggio periodico del grado di realizzazione degli obiettivi e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione delle performance, sia organizzative che individuali;
- e) utilizzo di sistemi premianti con criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati:
 - agli organi di indirizzo politico-amministrativo;
 - ai vertici della amministrazione;
 - ai competenti organi esterni;
 - ai cittadini;
 - ai soggetti interessati;
 - agli utenti;
 - ai destinatari dei servizi;

Gli obiettivi sono “...programmati su base triennale...” e, prima dell’inizio del rispettivo esercizio finanziario, vengono “...definiti, in coerenza con gli obiettivi di bilancio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici della amministrazione che, a loro volta, consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative”.

Gli obiettivi debbono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie della amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento che derivano da “standard” definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni analoghe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività della amministrazione riferite, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Nel Ciclo di Gestione della Performance assumono particolare rilievo le fasi della misurazione e della valutazione delle performance, che richiedono, peraltro, la elaborazione di un apposito “Sistema”, adottato dalle pubbliche amministrazioni con specifico provvedimento.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance individua:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione delle performance;
- b) le procedure di conciliazione relative alla sua applicazione;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance si applica sia alla organizzazione che ai singoli dipendenti e concerne:

- a) l'attuazione delle politiche finalizzate alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi all'uopo definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo della organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e di collaborazione;
- f) la efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché la ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance è articolato in due diverse fasi:

1. la prima, che riguarda la misurazione e la valutazione della "performance" individuale dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità, è strettamente collegata:
 - a) agli indicatori della performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla "performance" generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;
2. la seconda, che riguarda, invece, la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale, di competenza dei dirigenti, è strettamente collegata:
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti organizzativi;

In particolare, i criteri di valutazione della performance individuale debbono necessariamente tenere conto, oltre che dei risultati raggiunti dal dipendente, anche delle sue potenzialità, delle sue capacità, e dei suoi comportamenti, fermo restando che gli aspetti motivazionali (ossia il "voler fare") non debbono e non possono prevalere sugli aspetti cognitivi (ossia il "saper fare").

2. Il contesto esterno in cui sono maturate le performance

L'analisi delle performance realizzate dall'Università degli Studi del Sannio nel corso del 2012 non può prescindere dall'analisi del contesto socio-economico della provincia di Benevento. A loro volta, gli scenari economici della provincia di Benevento non possono essere compresi a fondo senza essere inquadrati in ciò che accade a livello economico mondiale anche attraverso l'osservazione e l'analisi dell'andamento del ciclo economico contingente.

L'analisi dell'offerta formativa e della ricerca scientifica della Università degli Studi del Sannio e degli obiettivi strategici individuati per il suo sviluppo non può prescindere dall'analisi del contesto socio-economico della Provincia di Benevento.

Tale contesto, a sua volta, non può essere compreso senza essere inquadrato in ciò che accade, nel mondo, a livello economico.

L'analisi del contesto economico mondiale pone in evidenza come la congiuntura internazionale, nell'ultimo biennio, sia molto peggiorata.

Infatti, l'economia globale ha subito una battuta d'arresto a causa anche della forte instabilità dei mercati finanziari e a questo vanno aggiunti i provvedimenti restrittivi che, nella maggior parte delle economie avanzate, vengono messi in atto per il rientro del "deficit pubblico", con il conseguente venir meno di politiche espansive.

A questi elementi di "empasse" del sistema economico mondiale va aggiunto un mercato del lavoro ancora molto flebile e la perdita di fiducia dei consumatori e delle imprese, conseguente alle consistenti perdite dei mercati finanziari, che si traduce, tra l'altro, in un calo dei consumi e degli investimenti privati.

Pur con evidenti, oggettive difficoltà, dal 2010, l'economia italiana aveva ripreso a crescere; tuttavia la variazione del Prodotto Interno Lordo, che alla fine del 2010 si era attestato al +1,3%, nel secondo trimestre del 2011 è stato, invece, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, pari al +0,8%.

In questo scenario economico, la ricchezza netta prodotta nella Provincia di Benevento nel periodo 2009-2010 ha subito una contrazione del 5,7%, che è certamente più elevata rispetto a quella registrata nella Regione Campania (3,4%), nel Mezzogiorno (1,8%) e nel Paese nel suo insieme (1,2%) mentre, nell'ambito del contesto regionale, risulta essere appena inferiore solo rispetto a quella della Provincia di Avellino.

Non a caso, la Provincia di Benevento, nel 2010, è fra le ultime dieci province italiane per il valore pro-capite del Prodotto Interno Lordo.

In particolare, il valore del Prodotto Interno Lordo, a prezzi correnti per abitante, è pari a € 16.343,00, rispetto ad un valore nazionale pari ad € 25.615,40.

Il modello di consumo, relativamente povero, evidenzia, a livello intra-territoriale, differenziali di ricchezza.

Uno sguardo all'interno del territorio provinciale consente di individuare con maggiore precisione, in un contesto generale caratterizzato da deboli livelli di domanda, le aree relativamente più forti, in termini di tenore di vita medio.

In assoluto, le aree che hanno un livello di consumo pro capite superiore alla media provinciale sono la città capoluogo, che assorbe quasi il 33% del totale dei consumi, e i principali centri turistici (Telese Terme, Pietrelcina, ecc.), ovvero i centri commerciali e i centri caratterizzati da numerosi pubblici esercizi, come Montesarchio e San Giorgio del Sannio, mentre i Comuni più piccoli, isolati o prevalentemente agricoli, sono caratterizzati da livelli di consumo bassi, inferiori al già modesto livello complessivo della Provincia.

Accanto alle fragilità economico-produttive, quindi, vi sono anche fragilità sociali.

L'economia sannita è ancora fortemente legata all'agricoltura, che assorbe il 4,6% del valore aggiunto, un dato che è di 2,8 punti superiore alla media nazionale.

Si tratta di fatto della Provincia più "rurale" della Campania.

Quella di Benevento è anche la Provincia campana con la più elevata incidenza del valore aggiunto prodotto nell'industria delle costruzioni (8,6%, in crescita ulteriore rispetto al 7,9% del 2004, contro una media nazionale del 6-7%) mentre il settore manifatturiero, con il suo 10,6% di incidenza, è un comparto sottorappresentato nell'economia provinciale e non ha, peraltro, subito particolari modifiche rispetto alla sua incidenza nel periodo 2004-2009, a dimostrazione della sua sostanziale staticità e del suo scarso dinamismo complessivo.

Per finire, l'incidenza dei servizi è sostanzialmente in linea con il dato medio del Mezzogiorno e, come è caratteristica dell'economia meridionale, è significativamente più alta rispetto al dato nazionale, incorporando settori sostanzialmente ipertrofici, specie per quanto riguarda i servizi pubblici o alcuni servizi alla persona.

Le ragioni di un simile andamento dell'economia locale vanno indubbiamente ricercate nelle debolezze strutturali, anche di lunga durata, del territorio sannita.

Debolezze che, oltre ad affaticare la capacità produttiva del tessuto economico e, quindi, il dinamismo e la competitività del territorio, hanno contribuito ad amplificare gli effetti della crisi.

Tra i principali fattori di squilibrio si segnalano i seguenti:

- un sistema imprenditoriale significativamente frammentato in piccole e medie imprese (le ditte individuali rappresentano, nel 2010, il 77,1% delle imprese complessivamente attive nella Provincia, quota che raggiunge i quindici punti percentuali di differenza rispetto al dato nazionale, ossia il 62,5%), con un assetto produttivo, quindi, che si caratterizza per un contenuto livello di organizzazione e capitalizzazione interna e, pertanto, più esposto alle dinamiche recessive;
- la presenza di un elevato numero di imprese in settori tradizionali, a contenuto valore aggiunto e potenziale di crescita;
- un ruolo importante del terziario che, tuttavia, si contraddistingue soprattutto per il peso della Pubblica Amministrazione, in quanto le attività terziarie a maggior potenziale di sviluppo (informatica, ricerca, ecc.) hanno un peso ben al di sotto della media sia regionale che nazionale, e a ciò bisogna aggiungere un consolidato meccanismo di outsourcing che ha replicato le debolezze del tessuto imprenditoriale sannita, dando luogo ad una trama di aziende di servizio di piccole e piccolissime dimensioni, tra loro scarsamente integrate, caratterizzate da un mercato prevalentemente locale.

Dunque, dal punto di vista dell'assetto produttivo, in Provincia di Benevento, alla fine del mese di ottobre dello scorso anno, erano presenti 30.989 imprese attive sul territorio, in aumento rispetto al mese precedente di 26 unità (pari al +0,08%), ma in riduzione rispetto alla fine dell'anno precedente di 93 unità (-0,3%).

Dall'analisi e dal confronto dei dati provinciali con quelli regionali, si può evidenziare una convergenza dell'andamento nella Provincia di Benevento con quello che si verifica tendenzialmente nella Regione Campania.

Al contrario, a livello nazionale, la numerosità imprenditoriale è ritornata ai livelli del 2010.

Nella Provincia di Benevento, per quanto concerne la variazione delle imprese attive rispetto alla fine del 2010, si registrano significative riduzioni nell'ambito dell'agricoltura (-1,7%), che rappresenta il 41,9% del tessuto produttivo locale, e delle attività manifatturiere (-0,9%), che incidono per il 7,1% sul totale.

Aumenti del numero di imprese attive si registrano, invece, in altri settori chiave, come quello del commercio (+1,1%), che rappresenta il 21,1% del totale delle imprese attive, quello dell'edilizia (+0,7%), che incide per il 10,3%, e quello degli alloggi e della ristorazione (+2,2%), che incide per il 5,2%.

In generale, tutti i comparti che incidono maggiormente sul totale del settore manifatturiero hanno registrato una riduzione del numero di imprese attive: l'industria tessile (-10 unità), che rappresenta il 9,9% del settore manifatturiero, l'industria del legno (-6 unità), che incide per il 9,7%, e la fabbricazione di minerali non metalliferi (-4 unità), che incide per il 9,2%.

Si attestano, invece, su valori positivi le imprese attive nei settori della riparazione e della installazione di macchine (+10 unità), che incide per il 2,0%, della fabbricazione di computer (+3 unità), che incide per l'1,7%, e della stampa (+1 unità), che incide per il 3,4%.

Sul fronte industriale, in particolare, i Poli di San Marco dei Cavoti e di Sant'Agata dei Goti soffrono di problemi strutturali, quali la qualificazione degli addetti, il rapporto con il credito, la carenza di servizi reali, il "gap" di innovazione tecnologica e di qualità, la logistica.

La forte concorrenza asiatica e la caduta delle commesse ha accentuato i problemi strutturali del settore, inducendo anche fenomeni di delocalizzazione produttiva verso gli Stati della Europa dell'Est.

Per quanto concerne le imprese artigiane attive nel territorio della Provincia, esse mostrano una riduzione tra il terzo trimestre del 2011 e il quarto trimestre del 2010 pari al -1,1%.

Tale variazione è in linea con l'andamento negativo registrato sia a livello regionale (-0,7%) sia a livello nazionale (-0,3%), anche se il dato provinciale risulta essere più marcato.

Tuttavia l'artigianato, che si conferma un settore importante per la Provincia di Benevento, poiché assorbe il 13,1% del valore aggiunto totale (contro una media meridionale dell'11% ed una nazionale del 12,8%), è caratterizzato da sporadiche attività di eccellenza (ceramica, dolciario e agroalimentare in generale), ma ha forti carenze di innovazione tecnologica e risente dalla carenza di reti di collaborazione.

La crisi economica non ha risparmiato nemmeno i settori nei quali la Provincia di Benevento vanta non poche potenzialità, ed, in particolare, quello del turismo.

Tuttavia, Benevento è una provincia con modeste capacità attrattive di turismo internazionale: infatti, l'indice di internazionalizzazione turistica provinciale la colloca al centesimo posto su centodieci province italiane.

Lo studio del profilo giuridico delle imprese permette, infine, di comprendere al meglio le caratteristiche del tessuto imprenditoriale della Provincia.

Dalla analisi emerge, infatti, che la maggior parte delle imprese attive nel territorio di Benevento, il 77,1% (23.885 imprese), sono ditte individuali, mentre le società di capitali costituiscono il 13,2% (4.082), le società di persone il 7,6% (2.356) e le altre forme imprenditoriali il 2,1% (666). Nell'ottobre dello scorso anno è stato registrato un aumento, rispetto alla fine dell'anno precedente, delle società di capitali (+5,0%) e delle società di persone (+0,4%).

Si può, dunque, affermare che continua il processo di ristrutturazione del tessuto imprenditoriale di Benevento verso forme societarie più articolate e capitalizzate.

L'economia provinciale mostra, dunque, un'articolazione tipica delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia, dove sono più che evidenti le tracce di un significativo passato agricolo e non è stato ancora avviato un altrettanto significativo processo evolutivo.

In primo luogo, la correlazione fra le varie componenti della domanda aggregata ed il valore aggiunto mostrano come, per l'economia sannita, il potenziale di crescita dipenda in modo cruciale dalla capacità di consumo delle famiglie locali.

In particolare, la Provincia di Benevento è caratterizzata da una spesa per consumi per famiglia pari a poco meno di 11.000 euro all'anno, un livello assoluto di consumi inferiore di circa 1.000 euro/anno rispetto alla media del Mezzogiorno, e di circa 4.000 euro/anno rispetto a quella nazionale.

Sul versante invece dell'offerta, si registra un livello di produttività modesto, evidentemente frutto di una carenza di investimenti fissi lordi in macchinari, innovazione di processo e metodologie di messa in efficienza dei cicli di lavorazione interni.

La carenza nella capacità di investimento può attribuirsi a due fattori principali:

- un modello produttivo caratterizzato da una eccessiva concentrazione di piccole imprese;
- una più generale difficoltà di accesso al credito, attribuibile ad una maggiore percentuale di rischio dello stesso.

Più in generale, nell'economia sannita non sembrano emergere specificità produttive distintive del territorio, tali da conformarne la geografia economica e da creare economie esterne di specializzazione, come invece avviene nelle aree distrettuali, e anche le specializzazioni produttive tradizionali sono in fase di ristrutturazione.

Ad esempio, nell'ambito dell'agricoltura, il settore della coltivazione del tabacco, tradizionale cavallo di battaglia dell'economia sannita, con la riforma della "PAC" del 1992, è alle prese con una prolungata fase di difficoltà.

Il perdurare di questa situazione ha spinto l'agricoltura provinciale verso una diversificazione delle produzioni, quali, ad esempio, quella vitivinicola, quella olivicola e quella del settore lattiero caseario.

Considerate le caratteristiche strutturali dell'economia sannita nel settore agroalimentare, sarà l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, finanziato dal "FEASR", a giocare un ruolo fondamentale per le sue prospettive di sviluppo.

Sul versante dei conti esteri, invece, con una crescita dell'export del +35%, la Provincia di Benevento chiude il 2011 con un risultato commerciale sull'estero brillante, superando la crescita media dell'export regionale di 18 punti e quella nazionale di quasi 20 punti.

Anche nel primo semestre dello scorso anno perdura la crescita delle esportazioni della Provincia di Benevento, le quali, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, si attestano al +13,9% (con una media nazionale par al +15,7%).

Nonostante l'andamento brillante del commercio estero negli ultimi anni, l'economia sannita continua ad avere difficoltà ad affermarsi in modo diffuso sui mercati esteri, nella misura in cui le sue esportazioni rappresentano appena l'1,1% del totale regionale.

L'andamento brillante dell'export riguarda, in particolare, alcuni settori che, essendo connotati da livelli tecnologici medio-alti, potrebbero trascinare il modello produttivo sannita verso un maggior tasso di innovazione tecnologica e di redditività.

In particolare, si fa riferimento al settore delle componenti e delle attrezzature per computer e degli apparati di telecomunicazione che, nel 2011, ha registrato un incremento del +449% delle vendite sull'estero.

Tuttavia, il grado di interconnessione complessivo del sistema economico provinciale con i mercati esteri, condizionato sia dalla capacità di esportare che dalla propensione ad importare, è ridotto: il tasso di apertura internazionale, con un valore del 7,1%, è il più basso fra tutte le province campane.

Infine, un problema specifico della Provincia di Benevento è costituito dal peso particolarmente elevato della popolazione inattiva.

Con riferimento alla Provincia di Benevento, gli andamenti recessivi sul mercato del lavoro registrati a livello nazionale, sono, nell'ultimo biennio, anche più accentuati: gli occupati si riducono del 6,4% fra il 2009 e il 2011.

Si tratta di una flessione che è la più elevata fra le province campane, dopo quella di Napoli, e che è di quasi tre volte maggiore rispetto alla corrispondente flessione registrata su base nazionale.

Secondo i dati presentati dall'Istituto "Tagliacarne", in Provincia di Benevento è stata registrata, tra il 2009 e il 2011, una consistente diminuzione della forza lavoro (da 100.119 a 98.856 persone).

In un'ottica temporale più ampia (2008), la variazione negativa (-4,8%) risulta essere di poco superiore alla variazione della Regione Campania (-4,2) e di molto superiore rispetto alla variazione registrata a livello nazionale (-0,5).

Entrando nello specifico ambito dell'analisi provinciale, l'esame dei dati dell'indagine relativa alle "Forze di Lavoro - Istat 2011", evidenzia una significativa diminuzione del numero di persone complessivamente occupate nel territorio sannita nel 2011 rispetto all'anno precedente (da 88.992 a 87.473 persone).

Focalizzando l'attenzione sul gap occupazionale fra uomini e donne in provincia di Benevento si può affermare che lo stesso, se misurato in termini di tasso di occupazione, non è significativamente diverso dal corrispondente valore nazionale.

Tuttavia, il tasso di attività femminile nella Provincia di Benevento è il secondo più elevato fra le province campane ed è di oltre 8 punti superiore alla media regionale.

Probabilmente, il peso ancora assunto dalle attività agricole nella struttura occupazionale provinciale gioca un ruolo di calmiera delle differenze di genere, nella misura in cui, tipicamente, nelle attività agricole donne e uomini hanno tassi di occupazione relativamente simili.

3. L'Amministrazione in cifre

L'Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento, è stata istituita, con Decreto Ministeriale del 27 dicembre 1997, n. 1524, a decorrere dal 1° gennaio 1998, ed attualmente si articola in 3 Dipartimenti (Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici Giuridici e Sociali, Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente).

Alla data del 1 Gennaio 2012, il numero di docenti e ricercatori universitari ammonta a 201 unità, mentre il personale tecnico ed amministrativo ammonta a 212 unità, di cui 173 unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 39 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni.

L'offerta didattica dell'Ateneo, per l'anno accademico 2011/2012, è articolata in dieci corsi di laurea, dieci corsi di laurea magistrale, un corso di laurea magistrale a ciclo unico (Fonte: Ufficio Analisi Statistiche), un corso di master universitario di secondo livello e cinque corsi di dottorato di ricerca (Fonte: Settore Servizi Post Laurea).

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende, attualmente, tre biblioteche (dipartimentali), aperte in media per 25 ore settimanali, le quali mettono a disposizione degli utenti 248 posti lettura.

Il patrimonio librario è costituito da circa 56.000 volumi e da 500 abbonamenti a riviste e periodici.

Nelle diverse facoltà sono attivi programmi di interscambio e di collaborazione con Università Europee (Progetto Socrates-Erasmus, Progetto Leonardo) ed Extraeuropee.

All'interno dell'Ateneo sono presenti sette Associazioni Studentesche Universitarie, iscritte allo "Albo delle Associazioni Studentesche Universitarie riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio", istituito con Decreto Rettorale del 6 dicembre 2011, n. 1367, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento che disciplina la materia, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2011 ed emanato con Decreto Rettorale del 24 maggio 2011, n. 634.

L'istituzione dell'Albo ha consentito di accreditare le Associazioni Studentesche riconosciute dall'Ateneo, anche ai fini della assegnazione degli spazi disponibili nei vari plessi edilizi universitari e dei fondi destinati al finanziamento delle iniziative culturali, ricreative, sportive e sociali riservate agli studenti.

Le suddette Associazioni coinvolgono ogni anno numerosi studenti nello svolgimento di attività strettamente legate ai singoli corsi di studio o trasversali agli stessi.

Sotto il profilo organizzativo, la nuova Struttura della Amministrazione Centrale si articola in: Uffici di Staff del Rettore, Uffici di Staff del Direttore Amministrativo, Area Risorse e Sistemi, Area Studenti, Area Ricerca, Mercato e Territorio.

L'assetto organizzativo dell'Ateneo nel corso del 2012 è rappresentato nella figura 1.

I macro-processi di lavoro relativi alla didattica e alla ricerca e alla produzione di servizi erogati alla utenza esterna (studenti, enti e istituzioni, imprese) sono più specificamente descritti nella "mappatura" dei procedimenti e dei processi riportata all'interno del Documento con la "Revisione dell'assetto organizzativo della Università degli Studi del Sannio: nuova struttura organizzativa", approvato con Decreto Rettorale del 10 dicembre 2009, n. 518 (Figura 2)

Figura 1. Organigramma dell'Università degli Studi del Sannio (Anno 2012)

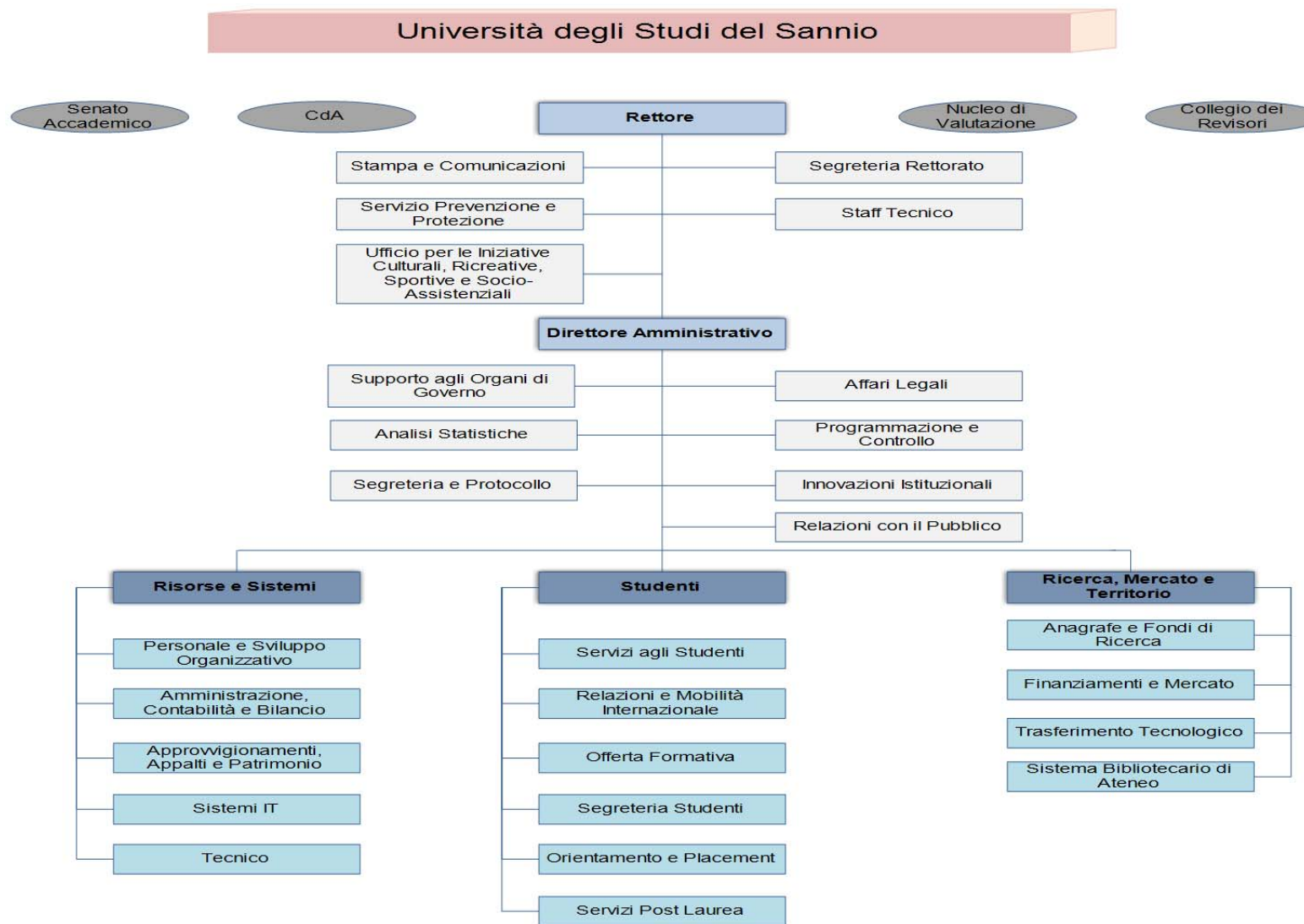
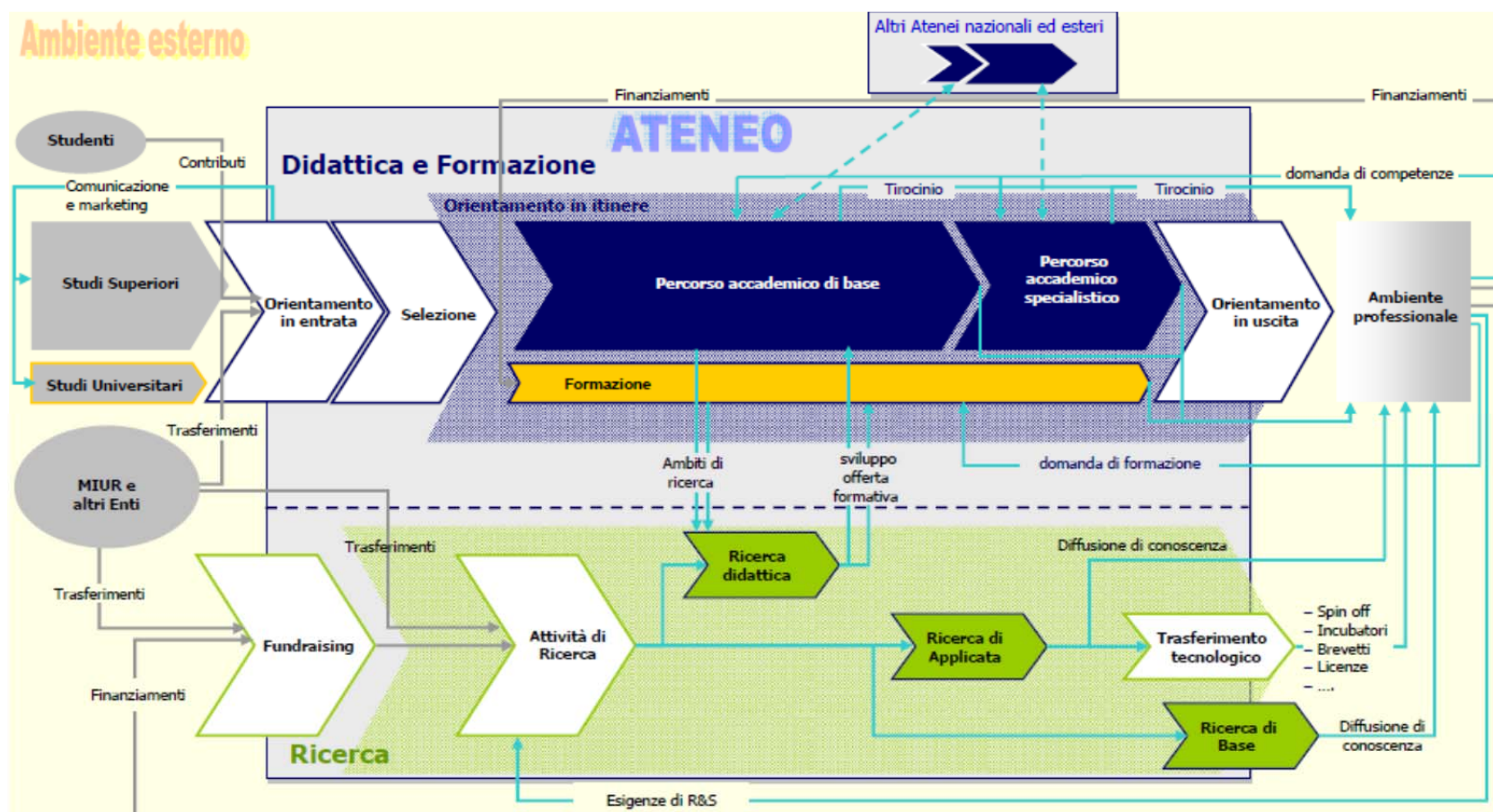


Figura 2. Mappatura dei processi gestiti dall'Università degli Studi del Sannio



4. Descrizione dei risultati raggiunti

4.1 Finalità strategiche perseguite

L'Ateneo del Sannio, al fine di affermarsi come istituzione scientifica, culturale e sociale, ha scelto, per l'anno 2012 di progettare il proprio Piano della Performance ispirandosi alle priorità di seguito indicate.

A) Promozione di un'offerta formativa di qualità

È preciso impegno dell'ateneo promuovere un'offerta formativa che sia di qualità e che sappia favorire l'incontro tra studenti e mondo del lavoro.

A tal fine si ritiene necessario potenziare e razionalizzare i servizi agli studenti sia intervenendo sui servizi di supporto alla formazione (aule, biblioteche, laboratori, alloggi) e di trasporto sia potenziando l'informatizzazione dei processi di gestione dei servizi. Senza poi dimenticare il ruolo sempre più centrale assunto dagli stage aziendali.

L'Ateneo intende migliorare i servizi di "placement" al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo produttivo e del lavoro.

Ciò valutando l'impatto del processo formativo, anche attraverso il monitoraggio del grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, al fine di orientare le scelte programmatiche relative all'offerta formativa.

B) Promozione della ricerca

Nel pianificare gli obiettivi strategici per l'anno 2012-2014, l'Università degli Studi del Sannio intende promuovere il ruolo centrale della ricerca.

Perseguire tale obiettivo implica non solo il rafforzamento delle strutture di ricerca centrali e decentrate, il rilancio della politica dipartimentale, la realizzazione ed il consolidamento dell'anagrafe della ricerca, la costituzione dei "panel" di area al fine di valutare i prodotti della ricerca da presentare in campo nazionale ed internazionale, la diffusione di informazioni tempestive sulle iniziative assunte dalle strutture di ateneo per evitare competizioni tra esse e attivare, invece, pratiche di cooperazione all'interno di tutto il sistema universitario. Prioritario, per il triennio indicato, infatti, sarà la promozione delle iniziative volte ad incrementare i canali di raccolta delle risorse, puntando, a tal fine, anche sulla promozione di partenariati pubblico/privati ed azioni di "fund raising" finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca.

Al fine di valorizzare una solida sinergia tra ricerca universitaria e sviluppo del territorio, si intende promuovere un rapporto più stretto tra università, imprese e autonomie locali.

Ciò nella consapevolezza che in un contesto debole dal punto di vista economico e sociale sia necessario promuovere competenze sempre più adeguate per avviare processi di sviluppo originali in un'ottica di eco-compatibilità, e, in generale, di salvaguardia dell'ambiente.

C) Multidisciplinarietà

Quello della multidisciplinarietà è uno degli aspetti più importanti nel processo di sviluppo futuro dell'Ateneo, sul quale è necessario investire maggiormente risorse ed energie, in modo da offrire una formazione culturale ampia, fondata su competenze trasversali, oggi necessarie in un mondo sempre più globalizzato, in rapida trasformazione, multiculturale e multietnico.

La ricchezza delle competenze presenti nell'Ateneo possono favorire le interrelazioni culturali e quindi debbono essere valorizzate al massimo, dando sostegno alle potenzialità di tutti i settori e di tutte le aree disciplinari presenti nelle Facoltà, favorendo processi formativi ed attività di ricerca che sappiano coniugare specialismi e problematiche che investono dimensioni culturali,

politiche e sociali di ampia portata, che superano l'ormai obsoleta distinzione tra cultura e scienza, tra ricerca di base e ricerca applicata.

D) Internazionalità

L'Ateneo intende favorire la costituzione di snodi fondamentali per "network" stabili di scambi e di cointeressenza a beneficio sia della ricerca che della formazione.

Per questo, saranno incrementate le opportunità di apprendimento e di pratica delle lingue straniere, anche mediante corsi universitari tenuti in lingua diversa da quella italiana da *visiting professor* e da docenti interni all'ateneo.

Inoltre, gli scambi Socrates/Erasmus, notevolmente in crescita, verranno sviluppati anche su questa base, in modo da rendere particolarmente utile il periodo di scambio formativo.

L'ateneo intende, altresì, sviluppare le relazioni internazionali stipulando accordi di cooperazione didattica e scientifica con istituzioni universitarie straniere, elaborando uno specifico quadro strategico per lo sviluppo delle relazioni in coerenza con le linee guida ministeriali, attuando le iniziative promosse dall'Unione Europea sul tema dell'internazionalizzazione e sviluppando i rapporti con le imprese presenti sul territorio più attive e aperte all'internazionalizzazione.

E) Governance e Sviluppo organizzativo

Costituisce una sfida assai rilevante quella che l'Università è chiamata ad affrontare sul piano del riassetto della *Governance*. La recente entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 impone all'Ateneo di attivarsi con forte impegno nel ridefinire la propria struttura organizzativa e nell'adeguare le procedure amministrative già in corso. A tal fine l'Ateneo, coerentemente con la propria identità storica, intende non solo promuovere un metodo di gestione democratico e collegiale, ma sviluppare adeguati canali di comunicazione e rendicontazione sociale degli impatti prodotti dalla performance di Ateneo sull'ambiente interno ed esterno. Del resto quello indicato rappresenta un percorso obbligato per effetto della normativa vigente.

È proprio l'intreccio tra la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che impone, in sede di riorganizzazione della struttura dell'ateneo, di prestare una particolare attenzione alle seguenti esigenze:

- stimolare sinergie sempre più strette tra uffici e persone;
- definire in modo preciso le responsabilità organizzative;
- valutare i risultati con riguardo ad azioni e processi amministrativi;
- privilegiare la gestione strategica del merito.

Particolare rilievo, infine, l'Ateneo intende dare a percorsi di formazione continua, con cui valorizzare tutte le professionalità esistenti.

I principi indicati hanno determinato l'individuazione, per l'anno 2012, delle seguenti 4 aree strategiche di intervento (ASI):

1. Formazione
2. Ricerca
3. Sviluppo Organizzativo
4. Sviluppo Infrastrutturale

Nell'ambito di queste 4 aree sono stati definiti i Macro obiettivi, gli Obiettivi, le Azioni e gli Indicatori, sia per le strutture dell'Amministrazione che per singoli dipendenti o gruppi di essi i cui risultati sono descritti nel seguito.

4.2 Performance realizzate dalle strutture organizzative

I Piani di attività definiti nell'ambito delle 4 Aree strategiche per l'anno 2012 sono indicati nella tavola che segue (Tav. 1). La configurazione definitiva della struttura ad albero dei Piani e Programmi realizzati nel corso dell'esercizio è stata perfezionata in fase di monitoraggio.

Nel seguito si riportano le descrizioni dei risultati conseguiti per ciascuno dei Piani e dei Programmi di azione in cui essi sono stati articolati in fase di assegnazione degli obiettivi e di monitoraggio.

Tavola 1. Articolazione degli Assi strategici in Piani di attività per l'anno 2012

Asse Strategico 1: Formazione (€ 1.086.160,00 per il 2012)

- 1.1** Sviluppo della offerta formativa sulla base della evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale
- 1.2** Orientamento in entrata, e in itinere
- 1.3** Servizi agli studenti

Asse Strategico 2: Ricerca (€ 1.300.000,00 per il 2012)

- 2.1** Sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

Asse Strategico 3: Sviluppo organizzativo (€ 418.140,66 per il 2012)

- 3.1** Sviluppo del modello di *governance* e dell'assetto organizzativo
- 3.2** Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative
- 3.3** Sviluppo dei processi di programmazione e controllo
- 3.5** Sviluppo dei processi di "*Performance Management*"

Asse Strategico 4: Sviluppo infrastrutturale (€ 4.250.000,00 per il 2012)

- 4.1** Investimenti e iniziative di sviluppo delle infrastrutture a servizio della didattica e della ricerca
- 4.2** Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali
- 4.3** Potenziamento dei sistemi informativi

Risorse finanziarie complessivamente stanziare per il triennio 2012-2014:

€ 22.238.682,85

Risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'esercizio 2012:

€ 7.054.300,66

Nella tavola 2 sono indicati i Programmi di azione definiti nel corso delle fasi di assegnazione degli obiettivi e di monitoraggio attivate nel ciclo 2012.

Tavola 2. Articolazione dei Piani di attività in Programmi di azione per l'anno 2012

Asse Strategico 1: Formazione (€ 1.086.160,00 per il 2012)

1.1 Sviluppo della offerta formativa sulla base della evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale

- 1.1.1 Sviluppo del sistema interno di monitoraggio del numero di studenti immatricolati e iscritti ai vari corsi di studio e del livello di efficienza e di efficacia dei processi formativi.*
- 1.1.2 Definizione della Offerta Formativa per l'anno accademico 2012/2013 e contestuale revisione, approvazione ed emanazione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.*
- 1.1.3 Programmazione e realizzazione delle attività preliminari all'istituzione della Scuola di Specializzazione per le Professione Legali*

1.2 Orientamento in entrata, e in itinere

- 1.2.1 Miglioramento e sviluppo delle iniziative a sostegno dei percorsi formativi degli studenti attraverso attività di tutorato, di tirocinio e di sostegno al disagio e alla disabilità.*

1.3 Servizi agli studenti

- 1.3.1 Prosecuzione del progetto di verbalizzazione online degli esami con l'avvio della sperimentazione del sistema*
- 1.3.2 Miglioramento dei servizi di supporto alla formazione degli studenti attraverso il potenziamento e la razionalizzazione dei processi di gestione delle Biblioteche, dei Laboratori Didattici di Ricerca, delle residenze universitarie e delle mense.*
- 1.3.3 Messa in esercizio del sistema informativo realizzato nell'anno 2011 dedicato alla generazione di graduatorie di merito per attività in cui sono beneficiari gli studenti.*
- 1.3.4 Attivazione, nell'ambito dei servizi online agli studenti iscritti e laureati, della funzionalità di stampa elettronica dei certificati relativi alla carriera e alla situazione amministrativa.*
- 1.3.5 Revisione del Portale dell'Orientamento*
- 1.3.6 Estensione a tutti gli studenti del sistema di posta elettronica con introduzione delle liste di distribuzione per Facoltà e Corsi di Laurea.*

Asse Strategico 2: Ricerca (€ 1.300.000,00 per il 2012)

2.1 Sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

- 2.1.1 Sviluppo di network tra l'Università degli studi del Sannio, altre istituzioni universitarie, imprese, enti e soggetti, pubblici e privati, finalizzati al coordinamento e alla valutazione di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico*

Segue...

Asse Strategico 3: Sviluppo organizzativo (€ 418.140,66 per il 2012)

3.1 Sviluppo del modello di governance e dell'assetto organizzativo

3.1.1 Predisposizione delle bozze del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e per il Controllo di gestione e del Regolamento delle missioni

3.2 Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

3.2.1 Censimento e Mappatura dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi

3.2.2 Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo per l'acquisizione automatizzata dei valori ISEE per tutti gli studenti iscritti e immatricolati.

3.2.3 Evoluzione del sistema di diffusione dei cedolini e CUD online

3.2.4 Evoluzione del sistema di gestione presenze

3.2.5 Migrazione del sistema di protocollo informatico federato in ambiente open source

3.2.6 Evoluzione tecnologica del sistema denominato University Portal

3.2.7 Potenziamento e Sviluppo delle procedure di implementazione delle informazioni da inserire nelle "Banche Dati" del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca al fine di accedere alle risorse premiali previste nell'ambito del "Fondo di Finanziamento Ordinario" e della "Programmazione Triennale di Sviluppo delle Università" e di migliorare i risultati dei processi di valutazione delle attività istituzionali

3.3 Sviluppo dei processi di programmazione e controllo

3.3.1 Sviluppo delle procedure e predisposizione degli atti finalizzati alla adozione del "Bilancio Unico di Ateneo"

3.3.2 Sviluppo del programma di attuazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale-gestionale e di controllo di gestione

3.4 Sviluppo dei processi di "Performance Management"

3.4.1 Revisione e sviluppo del "Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance"

Asse Strategico 4: Sviluppo infrastrutturale (€ 4.250.000,00 per il 2012)

4.1 Investimenti e iniziative di sviluppo delle infrastrutture a servizio della didattica e della ricerca

4.1.1 Ampliamento e potenziamento delle strutture e delle infrastrutture da destinare alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti

4.2 Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali

4.2.1 Piena attuazione della normativa vigente al fine di garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro e degli ambienti destinati agli studenti

4.3 Potenziamento dei sistemi informativi

4.3.1 Messa in esercizio della nuova infrastruttura di virtualizzazione e storage per la realizzazione della prima fase delle attività descritte nello Studio di Fattibilità Tecnica presentato a DigitPA per adempiere agli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 4 dell'articolo 50-bis del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235)

4.3.2 Prosecuzione del piano di evoluzione del sistema fonia di ateneo verso un sistema completamente VoIP

4.3.3 Sviluppo delle infrastrutture telematiche relative alle attività dei progetti GEMME e RIMIC.

Asse Strategico 1: Formazione

Piano di Attività 1.1

Sviluppo della offerta formativa sulla base della evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale

Stanziamento risorse 2012: € 33.160,00

Programma di azione: 1.1.1

Sviluppo del sistema interno di monitoraggio del numero di studenti immatricolati e iscritti ai vari corsi di studio e del livello di efficienza e di efficacia dei processi formativi.

L'Amministrazione ha fornito regolari risposte a tutte le istanze relative a dati e statistiche provenienti dagli Organi di Ateneo, dagli Uffici dell'Ateneo, dalle Facoltà, dai Dipartimenti e da Enti ed Amministrazioni esterne, in un'ottica di continuo sostegno e collaborazione, al contempo implementando e sviluppando il sistema interno di monitoraggio continuo dei livelli di efficacia e di efficienza dei processi formativi e di gestione.

In particolare, in relazione al programma in oggetto sono state intraprese le seguenti iniziative:

a. Supporto alla progettazione dei corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04

Al fine di consentire la presentazione delle proposte di attivazione dei Corsi di Studio ai sensi del Decreto Ministeriale numero 270 del 22 ottobre 2004 le Facoltà sono state supportate mediante l'elaborazione di serie storiche (a partire dall'anno accademico 2001-2002 fino all'anno accademico in corso) la predisposizione di report, tabelle e grafici relativi a immatricolazioni, iscrizioni, lauree, piani di studio, esami sostenuti e convalidati, coorti di immatricolazione, crediti acquisiti nella carriera, tempi di conseguimento dei titoli accademici, abbandoni, trasferimenti, decadenze ecc. Tali informazioni sono state, altresì, trasmesse al Nucleo di Valutazione di Ateneo per le verifiche di efficacia e di efficienza previste dal Decreto Ministeriale numero 17 del 22 settembre 2010, che definisce i "Requisiti necessari dei corsi di studio". In particolare, gli indicatori elaborati, con livello di dettaglio per singola Facoltà, si riferiscono ai 2.262 crediti erogati, rapportati ai 3.933 iscritti in corso dell'anno accademico 2010-2011, distinguendo gli insegnamenti coperti da docenti di ruolo (68,8%) e da docenti esterni (31,2%), ai crediti medi annui acquisiti dagli studenti, ai 1.339 tra immatricolati e iscritti al I anno dei corsi di laurea magistrale, al tasso di abbandono agli studi tra il primo e il secondo anno di corso evidenziando i casi di rapporto tra abbandoni e immatricolazioni superiore al 10%, ai laureati in corso con un raffronto con il dato a livello nazionale, e, infine alla condizione occupazionale degli stessi, suddividendo il collettivo selezionato per area disciplinare.

b. Data Warehouse

Sono state svolte attività di supporto e verifica alla progettazione e all'implementazione delle evoluzioni del sistema ed a quelle relative alla certificazione dei dati attraverso un costante dialogo e lavoro in collaborazione con il CINECA.

Piano di Attività 1.1

Sviluppo della offerta formativa sulla base della evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale

Stanziamiento risorse 2012: € 33.160,00

Programma di azione 1.1.2:

Definizione della Offerta Formativa per l'anno accademico 2012/2013 e contestuale revisione, approvazione ed emanazione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.

In relazione al programma in oggetto sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito.

a. Realizzazione delle procedure per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio

Le attività realizzate nell'ambito di questa iniziativa sono state:

- Acquisizione ed analisi della nota ministeriale del 28 gennaio 2011, n. 7;
- Acquisizione ed analisi della nota ministeriale del 16 febbraio 2011, n. 17;
- Acquisizione ed analisi della nota ministeriale del 25 febbraio 2011, n. 21
- Acquisizione ed analisi della nota ministeriale del 16 gennaio 2012, numero di protocollo 105;
- Acquisizione ed analisi della nota ministeriale del 31 gennaio 2012, numero di protocollo 169;
- Predisposizione delle note rettorali del 18 gennaio 2012, numeri di protocollo 386, 387, 388, 389, con le quali è stato richiesto, rispettivamente, al Preside della Facoltà di Giurisprudenza, al Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, al Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali e al Preside della Facoltà di Ingegneria di: a. predisporre "...le eventuali proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio da istituire nel prossimo anno accademico, nella Sezione "Regolamenti Didattici di Ateneo" della Banca Dati della Offerta Formativa entro il 2 febbraio 2012; b. individuare "...i nominativi dei docenti di ruolo nonché dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 12 e 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e di cui all'articolo, comma 10, della medesima Legge (limitatamente agli incarichi di insegnamento conferiti a professori e ricercatori universitari a riposo), al fine di garantire la sostenibilità dei corsi di studio che configurano l'offerta formativa per il prossimo anno accademico...";
- Predisposizione delle note rettorali del 9 febbraio 2012, numeri di protocollo 1005, 1006, 1007, 1008, indirizzate, rispettivamente, al Preside della Facoltà di Ingegneria, al Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, al Preside della Facoltà di Giurisprudenza e al Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, con le quali sono stati prorogati dal 2 febbraio 2012 al 20 febbraio 2012 i termini di presentazione delle eventuali proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio da istituire nell'anno accademico 2012-2013 e sono state, altresì, trasmesse le indicazioni operative contenute nelle note ministeriali del 16 gennaio 2012, numero di protocollo 105, e del 31 gennaio 2012, numero di protocollo 169;
- Acquisizione ed analisi della deliberazione assunta dal Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nella seduta del 19 dicembre 2011, trasmessa dal Preside di Facoltà con nota del 21 febbraio 2012, numero di protocollo 133, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 22 febbraio 2012 con il numero progressivo 1478 che propone la modifica, per l'anno accademico 2012-2013, degli ordinamenti didattici dei corsi Laurea in "Biotecnologie", Laurea in "Scienze Biologiche" e Laurea Magistrale in "Biologia" ;

- Acquisizione ed analisi delle deliberazioni assunte dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria nelle sedute del 1 dicembre 2011 e del 21 febbraio 2012 e trasmesse dal Preside di Facoltà, rispettivamente, con nota del 15 dicembre 2011, numero di protocollo 879, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 16 dicembre 2011 con il numero progressivo 12459, e con nota del 23 febbraio 2012, numero di protocollo 104, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 27 febbraio 2012, con il numero progressivo 1732;
- Acquisizione ed analisi delle deliberazioni assunte dal Consiglio della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali nelle sedute del 7 dicembre 2011 e del 16 febbraio 2012 e trasmesse dalla Segreteria di Presidenza della Facoltà, rispettivamente, con nota del 14 dicembre 2011, numero di protocollo 1249, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 16 dicembre 2011 con il numero progressivo 12461, e con nota del 24 febbraio 2012, numero di protocollo 155, registrata nel protocollo generale di ateneo con il numero progressivo 1656;
- Acquisizione ed analisi della deliberazione assunta dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nella seduta del 13 dicembre 2012 e trasmessa dal Preside di Facoltà con nota del 14 dicembre 2011, numero di protocollo 609, registrata nel protocollo generale di ateneo in data 14 dicembre 2011 con il numero progressivo 12460;
- Predisposizione della nota direttoriale del 29 febbraio 2012, n. 1917, con la quale è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione la richiesta di parere in merito alla modifica degli ordinamenti didattici nonché la verifica del possesso dei requisiti di docenza;
- Acquisizione del parere espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 6 marzo 2012 e trasmesso con nota del 7 marzo 2012, registrata nel protocollo generale di ateneo in pari data, con il numero progressivo 2182;
- Predisposizione del promemoria per il Senato Accademico relativamente alla seduta dell'8 marzo 2012 avente come punto all'ordine del giorno "Approvazione delle proposte di istituzione, ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale che configurano la offerta formativa per il prossimo anno accademico";
- Predisposizione della nota rettorale del 9 marzo 2012, numero di protocollo 2337, con la quale sono state trasmesse, in via informatica, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere del Consiglio Universitario Nazionale, le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, così come deliberate dal Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nella seduta del 19 dicembre 2011, ai sensi del Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, ed approvate dal Senato Accademico nella seduta dell'8 marzo 2012;
- Acquisizione del parere del Consiglio Universitario Nazionale che, nella adunanza del 21 marzo 2012, ha esaminato le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio da istituire nel prossimo anno accademico, come approvate dal Senato Accademico nella seduta dell'8 marzo 2012 ed ha espresso parere favorevole alla approvazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in "Scienze Biologiche" e del Corso di Laurea Magistrale in "Biologia" nonché ha formulato alcune osservazioni in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in "Biotecnologie";
- Acquisizione del Decreto dell'11 aprile 2012, con il quale il Direttore del Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ha approvato la

- “...integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi del Sannio per quanto riguarda le modificazioni apportate ai seguenti corsi di studio: Laurea in “Scienze Biologiche” e Laurea Magistrale in “Biologia”...”, nonché invitato l’Università degli Studi del Sannio ad adeguare il Corso di Laurea in Biotecnologie alle osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale;
- Predisposizione della nota rettorale del 12 aprile 2012, numero di protocollo 3619, con la quale i rilievi formulati dal Consiglio Universitario Nazionale nella adunanza del 21 marzo 2012 in merito alle proposte di modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea in “Biotecnologie” sono stati trasmessi al Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
 - Acquisizione della deliberazione assunta nella seduta del 17 aprile 2012, con la quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha recepito i rilievi formulati dal Consiglio Universitario Nazionale nella adunanza del 21 marzo 2012 in merito alle proposte di modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea in “Biotecnologie” e lo ha approvato con le conseguenti, necessarie modifiche e integrazioni;
 - Predisposizione del Decreto Rettoriale del 18 aprile 2012, n. 545, con il quale è stato approvato l’ordinamento didattico del Corso di Laurea in “Biotecnologie”, come modificato ed integrato dal Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nella seduta del 17 aprile 2012, in conformità ai rilievi formulati dal Consiglio Universitario Nazionale nella adunanza del 21 marzo 2012, ai fini della sua definitiva approvazione da parte del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca;
 - Predisposizione della nota rettorale del 26 aprile 2012, numero di protocollo 4132, con la quale l’ordinamento didattico del Corso di Laurea in “Biotecnologie”, è stato trasmesso, in via informatica, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca;
 - Acquisizione del parere del Consiglio Universitario Nazionale che, nella adunanza del 3 maggio 2012, ha espresso, in via definitiva, parere favorevole alla approvazione del nuovo ordinamento del Corso di Laurea in “Biotecnologie”, come modificato ed integrato dal Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nella seduta del 17 aprile 2012 ed approvato con Decreto Rettoriale del 18 aprile 2012, n. 545;
 - Predisposizione della nota direttoriale del 17 maggio 2012, n. 5224, con la quale è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione la richiesta di parere in merito al possesso dei requisiti necessari all’attivazione dei corsi di studio, richiamati dal Decreto Ministeriale del 22 settembre 2010, protocollo numero 17;
 - Acquisizione del Decreto del 23 maggio 2012, con il quale il Direttore del Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ha approvato la “...integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi del Sannio per quanto riguarda le modificazioni apportate al Corso di Laurea in Biotecnologie”;
 - Predisposizione delle note rettorali del 17 aprile 2012, numeri di protocollo 3797, 3798, 3800, con le quali è stato richiesto, rispettivamente, al Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, al Preside della Facoltà di Giurisprudenza e al Preside della Facoltà di Ingegneria di: a. fornire “...alla Unità Organizzativa “Supporto alla Offerta Formativa”, ai fini della corretta definizione della offerta formativa per l’anno accademico 2012-2013, tutte le informazioni necessarie, entro e non oltre il giorno 11 maggio 2011...”; b. individuare “...i nominativi dei docenti di ruolo nonché dei soggetti di

cui all'articolo 1, commi 12 e 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e di cui all'articolo 1, comma 10, della medesima Legge (limitatamente agli incarichi di insegnamento conferiti a professori e ricercatori universitari a riposo), al fine di garantire la sostenibilità dei corsi di studio che configurano l'offerta formativa per il prossimo anno accademico...";

- Predisposizione della nota rettorale del 18 aprile 2012, numero di protocollo 3842, con la quale è stato richiesto al Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di: a. fornire "...alla Unità Organizzativa "Supporto alla Offerta Formativa", ai fini della corretta definizione della offerta formativa per l'anno accademico 2012-2013, tutte le informazioni necessarie, entro e non oltre il giorno 11 maggio 2011..."; b. individuare "...i nominativi dei docenti di ruolo nonché dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 12 e 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e di cui all'articolo 1, comma 10, della medesima Legge (limitatamente agli incarichi di insegnamento conferiti a professori e ricercatori universitari a riposo), al fine di garantire la sostenibilità dei corsi di studio che configurano l'offerta formativa per il prossimo anno accademico..."; c. valutare la "...possibilità, per il Corso di Laurea in "Biotecnologie", afferente alla Classe di Laurea L2 "Biotecnologie", e per il Corso di Laurea in "Scienze Biologiche", afferente alla Classe di Laurea L13 "Scienze Biologiche", di prevedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della Legge 2 agosto 1999, n. 264, la programmazione locale degli accessi...";
- Acquisione della nota del 20 aprile 2012, numero di protocollo 465, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha fornito alcune indicazioni operative sulla "Programmazione locale degli accessi ai corsi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della Legge 2 agosto 1999, n. 264, per l'anno accademico 2012-2013";
- Acquisione ed analisi della deliberazione, con la quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, nella seduta dell'11 maggio 2011, ha, tra l'altro, approvato la proposta di attivazione, a decorrere dall'anno accademico 2012-2013, dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale istituiti ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, e il Manifesto degli Studi ed ha autorizzato la stipula di quattro "Contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di incarichi di docenza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240", al fine di garantire la sostenibilità della offerta formativa in termini di requisiti necessari di docenza;
- Acquisione ed analisi della deliberazione, con la quale il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, nella seduta del 9 maggio 2012, ha, tra l'altro, approvato la proposta di attivazione, a decorrere dal prossimo anno accademico, del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Giurisprudenza" e il Manifesto degli Studi;
- Acquisione ed analisi della deliberazione, con la quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nella seduta dell'8 maggio 2011, ha, tra l'altro, approvato la proposta di attivazione, a decorrere dal prossimo anno accademico, dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale istituiti ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, e il Manifesto degli Studi, ha autorizzato la stipula di due "Contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di incarichi di docenza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240", al fine di garantire la sostenibilità della offerta formativa in termini di requisiti necessari di docenza e, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della Legge 2 agosto 1999, n. 264, e delle indicazioni operative contenute nella nota ministeriale del 20 aprile 2012, numero di protocollo 465, ha, inoltre, proposto: a. per il Corso di Laurea in "Biotecnologie", la "...programmazione locale degli accessi limitata a

- numero settantacinque studenti...”; b. per il Corso di Laurea in “Scienze Biologiche”, la “...programmazione locale degli accessi limitata a numero centocinquanta studenti...”; c. per il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie Genetiche”, la “...programmazione locale degli accessi limitata a numero quindici studenti...”;
- Acquisizione della deliberazione, con la quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nella seduta del 15 maggio 2012, ha, tra l’altro, ridefinito, per il solo Corso di Laurea in “Scienze Biologiche”, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della Legge 2 agosto 1999, n. 264, la “...programmazione locale degli accessi...”, limitandola “...a numero duecento studenti...”;
 - Acquisizione ed analisi della deliberazione, con la quale il Consiglio della Facoltà di Ingegneria, nella seduta del 9 maggio 2012, ha, tra l’altro, approvato la proposta di attivazione, a decorrere dall’anno accademico 2012-2013, dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale istituiti ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, e il Manifesto degli Studi ed ha autorizzato la stipula di otto “Contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di incarichi di docenza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240”, al fine di garantire la sostenibilità della offerta formativa in termini di requisiti necessari di docenza;
 - Predisposizione della nota direttoriale del 16 maggio 2012, numero di protocollo 5170, con la quale è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo la richiesta di parere in merito alla programmazione locale degli accessi proposta, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge 2 agosto 1999, n. 264, dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per il Corso di Laurea in “Biotecnologie”; il Corso di Laurea in “Scienze Biologiche” ed il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie Genetiche”;
 - Predisposizione di tabelle riassuntive relative alla verifica dei requisiti di docenza necessari alla sostenibilità dell’offerta formativa proposta per l’anno accademico 2012/2013;
 - Acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo riunitosi il 23 maggio 2012 nonché della “Relazione tecnica sulla attivazione dei corsi di studio che configurano la offerta formativa per l’anno accademico 2011-2012”;
 - Predisposizione del promemoria per il Senato Accademico riunitosi nella seduta del 31 maggio 2012 avente come punto all’ordine del giorno “Attivazione, ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, dei corsi di laurea e di laurea magistrale che configurano la offerta formativa per il prossimo anno accademico”;
 - Predisposizione del Decreto Rettorale del 4 giugno 2012, n. 749, di istituzione e attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale che configurano la offerta formativa per l’anno accademico 2012/2013.
 - Acquisizione del Decreto del Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 25 giugno 2012, n. 40, con il quale è stato approvato il bando di concorso per l’ammissione, per l’anno accademico 2012-2013, al Corso di Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie Genetiche” della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
 - Acquisizione del Decreto del Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 25 giugno 2012, n. 39, con il quale è stato approvato il bando di concorso per l’ammissione, per l’anno accademico 2012-2013, al Corso di Laurea in “Biotecnologie” ed al Corso di Laurea in “Scienze Biologiche” della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;

- Predisposizione del Decreto Rettorale del 28 giugno 2012, n. 822 di emanazione del bando di concorso per l'ammissione, per l'anno accademico 2012-2013, al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie Genetiche" della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, come approvato dal Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con Decreto del 25 giugno 2012, n. 40;
- Predisposizione del Decreto Rettorale del 28 giugno 2012, n. 823 di emanazione del bando di concorso per l'ammissione, per l'anno accademico 2012-2013, al Corso di Laurea in "Biotecnologie", afferente alla Classe delle Lauree in Biotecnologie, L-2, ed al Corso di Laurea in "Scienze Biologiche", afferente alla Classe delle Lauree in Scienze Biologiche, L-13, così come approvato dal Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con Decreto del 25 giugno 2012, n. 39.

b. Procedure per l'approvazione ed emanazione dei regolamenti didattici dei Corsi di Studio

Le attività realizzate nell'ambito di questa iniziativa sono state:

- Acquisizione e analisi delle delibere delle competenti strutture didattiche (Corso di Studio/Facoltà) relativamente alle proposte di modifica dei Regolamenti Didattici di Facoltà e/o le proposte di modifica dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- Predisposizione del Decreto Rettorale del 19 gennaio 2012, n. 56, di approvazione ed emanazione del Regolamento Didattico della Facoltà di Giurisprudenza;
- Predisposizione del Decreto Rettorale del 28 giugno 2012, n. 828 di approvazione ed emanazione del Regolamento Didattico della Facoltà di Ingegneria;
- Predisposizione del Decreto Rettorale del 13 luglio 2012, n. 887, di approvazione ed emanazione del Regolamento per le prove finali della Facoltà di Giurisprudenza;
- Predisposizione del Decreto Rettorale del 17 luglio 2012, n. 893, di approvazione ed emanazione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di laurea e Laurea Magistrale della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali;
- Predisposizione del Decreto Rettorale del 24 settembre 2012, n. 1043, di approvazione ed emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria.

c. Gestione della Banca dati della Offerta Formativa

Le attività realizzate nell'ambito di questa iniziativa sono state:

- Inserimento degli Ordinamenti Didattici, nella sezione RAD, nei termini previsti (9 marzo 2012), dei seguenti Corsi di Studio: Laurea in "Biotecnologie", Laurea in "Scienze Biologiche" e Laurea Magistrale in "Biologia";
- Inserimento degli Adeguamenti dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in "Biotecnologie", nella sezione RAD, in data 26 aprile;
- Inserimento dell'Offerta Formativa, nella sezione OFF, relativamente a tutti i Corsi di Studio nonché delle informazioni integrative, della scheda informativa, dei nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili;
- Controllo e verifica, nella sezione OFF, per i corsi di laurea afferenti alla stessa classe, della condivisione dei 60 CFU e della diversificazione dei 40 CFU, per i corsi di laurea magistrale afferenti alla stessa classe, della diversificazione dei 30 CFU;
- Analisi del numero di docenti necessari e delle competenze disciplinari.

Piano di Attività 1.1

Sviluppo della offerta formativa sulla base della evoluzione del contesto normativo e dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che locale

Stanziamento risorse 2012: € 33.160,00

Programma di azione 1.1.3

Programmazione e realizzazione delle attività preliminari all'istituzione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Nel corso del 2012 sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito:

a. Raccolta ed analisi della seguente normativa di riferimento:

Le attività realizzate nell'ambito di questa iniziativa sono state:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162, che disciplina il *“Riordinamento delle Scuole Dirette ai Fini Speciali, delle Scuole di Specializzazione e dei Corsi di Perfezionamento”* (in particolare l'articolo 1);
- Legge del 19 novembre 1990, n. 341, con la quale è stata approvata la *“Riforma degli ordinamenti didattici”* (in particolare l'articolo 4);
- Legge del 15 maggio 1997, n. 127, contenenti le *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”* (in particolare l'articolo 17, commi 113 e 114);
- Decreto Legislativo del 17 novembre 1997, n. 398, contenente la *“Modifica alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle scuole di specializzazione per le professioni legali a norma dell'articolo 17, commi 113 e 114 della Legge del 15 maggio 1997, n. 127”*
- Decreto Ministeriale del 21 dicembre 1999, n. 537, contenente il *“Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali”*;
- Legge del 13 febbraio 2001, n. 48, avente ad oggetto *“Aumento del ruolo organico e disciplina dell'accesso in magistratura”* (in particolare l'articolo 17);
- Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2001, n. 475, contenente il *“Regolamento concernente la valutazione del diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali ai fini della pratica forense e notarile, ai sensi dell'articolo 17, comma 114, della Legge 15 maggio 1997, n. 127”*;
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 2004, n. 120 concernente le *“Modifiche al Decreto Ministeriale del 21 dicembre 1999, n. 537, recante le norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali”*;
- Legge del 25 luglio 2005, n. 150, avente ad oggetto la *“Delega del Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al Regio Decreto del 30 gennaio 1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della Giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di Presidenza, della Corte dei Conti e il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico”*;
- Legge del 31 luglio 2005, n. 155 concernente la *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 27 luglio 2005, n. 144, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale”*;
- Decreto Legislativo del 5 aprile 2006, n. 160, con il quale è definita la *“Nuova disciplina dell'accesso in magistratura, nonché in materia di progressione economica e di funzioni dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della Legge del 25 luglio 2005, n. 150”*.

b. Attivazione delle procedure per l'istituzione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Le attività realizzate nell'ambito di questa iniziativa sono state:

- Rapporti con il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per verificare le procedure per l'istituzione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- Coordinamento tecnico-amministrativo alla stesura dell'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- Coordinamento tecnico-amministrativo alla stesura del Piano Finanziario della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali relativamente al 1° e al 2° anno;
- Coordinamento tecnico-amministrativo alla stesura del Regolamento della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- Predisposizione della richiesta di Parere al Nucleo di Valutazione in merito all'istituzione, presso la Facoltà di Giurisprudenza, della scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- Acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo riunitosi il 15 febbraio 2012;
- Predisposizione del Promemoria per il Consiglio di Amministrazione;
- Predisposizione del Promemoria per il Senato Accademico;
- Trasmissione all'Ufficio VI della Direzione Generale per L'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca dell'estratto dei Verbali del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, del Regolamento della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, delle tabelle riepilogative delle risorse di docenza, logistiche e finanziarie previste, nonché del potenziale formativo individuato ed, infine, della tabella riassuntiva relativa alla distribuzione dei Laureati in Giurisprudenza.

Piano di Attività 1.2

Orientamento in entrata e in itinere

Stanziamiento risorse 2012: € 70.000,00

Programma di Azione 1.2.1

Miglioramento e sviluppo delle iniziative a sostegno dei percorsi formativi degli studenti attraverso attività di tutorato, di tirocinio e di sostegno al disagio e alla disabilità.

Il programma è stato articolato nelle seguenti tre iniziative.

a. Potenziamento dei servizi a favore degli studenti diversamente abili

Per la realizzazione di tale iniziativa sono state intraprese le seguenti attività:

- richiesta all'Ufficio "Analisi Statistiche" dei dati relativi agli studenti disabili immatricolati ed iscritti agli anni successivi ad uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, nell'anno accademico 2011/2012, con indicazione della tipologia e grado di disabilità, dei dati anagrafici e di residenza e dei dati relativi al curriculum accademico;
- invito (contatto diretto, via mail oppure telefonico), ai predetti studenti, alla compilazione di una "scheda conoscitiva", disponibile sul sito web di Ateneo, nella quale indicare, in base alla tipologia di handicap, il fabbisogno di servizi di mobilità e trasporto, di attrezzature e/o ausili tecnici e didattici specifici, di servizi di assistenza alle attività didattiche;
- analisi dei fabbisogni degli studenti e comunicazione, al Delegato del Rettore alle "Iniziative finalizzate alla integrazione sociale dei portatori di handicap" e ai Delegati di Facoltà alla disabilità, del numero degli studenti disabili iscritti ai vari Corsi di Laurea e delle esigenze descritte nella scheda conoscitiva al fine di provvedere alla organizzazione delle attività di supporto alla didattica ovvero all'acquisto di ausili tecnici e/o didattici.

All'analisi dei fabbisogni è seguita, poi, la fase attuativa delle iniziative in favore degli studenti disabili che si è concretizzata con l'emanazione del Bando Part-time per l'assistenza didattica agli studenti disabili, con l'assegnazione, anche per l'anno accademico 2011/2012, del Servizio di Interpretariato L.I.S. a n. 2 studenti disabili e con la pubblicazione di una Bando di Selezione per il conferimento di una Borsa di Studio, assegnata ad uno studente laureato in Ingegneria Informatica, per la realizzazione di un sistema software "Speech-to-text" in grado di leggere il parlato durante le lezioni universitarie e trasformarlo contestualmente in testo. La realizzazione di tale sistema permette, agli studenti audiolesi, una migliore fruizione della didattica frontale.

Infine, è stato avviato uno studio di fattibilità con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Benevento e del Comune di Benevento, per la realizzazione di un servizio di trasporto in favore di uno studente con disabilità motorie, residente in Benevento e iscritto presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

b. Assistenza didattica a favore degli studenti diversamente abili

Il "Bando di Selezione per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione a tempo parziale finalizzate all'assistenza, nell'attività didattica, a studenti disabili presso la Università degli Studi del Sannio, per l'a.a. 2011/2012" è stato emanato con Decreto Rettorale del 24 gennaio 2012, n. 82 ed è stato pubblicato, sul sito web di Ateneo, in data 15 febbraio 2012. La graduatoria finale di merito, relativa all'affidamento di n. 9 incarichi di collaborazione part-time, suddivisi per Facoltà, è stata approvata con Decreto Rettorale del 7 maggio 2012, n. 590 e, successivamente, pubblicata in data 27 aprile 2012. I contratti di collaborazione sono stati sottoscritti dai vincitori nel mese di luglio 2012. Gli studenti vincitori del predetto Bando di Selezione hanno preso servizio, presso le rispettive Facoltà, a partire dal mese di ottobre 2012.

Le attività svolte dai predetti studenti sono state le seguenti:

- presso la Facoltà di Ingegneria e la Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali è stato organizzato uno sportello informativo, riservato agli studenti disabili, che ha offerto informazioni relative alle procedure di immatricolazione, prenotazioni esami, appuntamenti con i docenti, dispense e materiale utile ai fini della frequenza ai Corsi e allo studio degli esami;
- presso la Facoltà di Giurisprudenza e la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. gli studenti part-time hanno svolto attività di supporto alla didattica (prendere appunti durante le lezioni e trasporto tra le aule) in favore degli studenti con gravi disabilità motorie.

c. Finanziamento di attività culturali, sportive e ricreative riservate agli studenti

La realizzazione dell'iniziativa in oggetto è stata preceduta da una serie di atti e provvedimenti che hanno avuto come scopo principale quello di regolamentare e disciplinare in modo definitivo le procedure per la erogazione dei contributi destinati al finanziamento di attività culturali, sportive e ricreative in favore degli studenti della Università degli Studi del Sannio.

Il primo *step* è stato l'emanazione, con Decreto Rettorale del 24 maggio 2011, n. 634, del "Regolamento per la Istituzione dell'Albo delle Associazioni Studentesche Universitarie riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio". Ciò ha permesso la costituzione di un Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute dalla Università degli Studi del Sannio. Attualmente sono nove le Associazioni Studentesche iscritte al predetto Albo.

Il secondo *step* è stato la emanazione, con Decreto Rettorale del 9 febbraio 2012, n. 41, del "Regolamento per la Concessione in uso alle Associazioni Studentesche di spazi disponibili nei vari plessi universitari" e il "Regolamento per la disciplina delle procedure di erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività ed iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti".

Il "Regolamento per la Concessione in uso alle Associazioni Studentesche di spazi disponibili nei vari plessi universitari" ha permesso la pubblicazione sul sito web di Ateneo, in data 21 marzo 2012, di un Avviso di Selezione, riservato alle Associazioni Studentesche iscritte all'Albo, per la concessione degli spazi disponibili.

La Commissione preposta alla valutazione delle istanze pervenute dalle Associazioni Studentesche, nominata con Decreto Rettorale del 13 luglio 2012, n. 873, ha proposto di assegnare, ad ogni Associazione che ne avesse fatto richiesta entro il termine prescritto dall'Avviso innanzi richiamato, uno spazio ubicato nei vari plessi edilizi universitari.

Tutti gli spazi sono stati assegnati con note a firma del Magnifico Rettore.

Il "Regolamento per la disciplina delle procedure di erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività ed iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti" ha permesso la emanazione, con Decreto Rettorale del 12 novembre 2012, n. 1178, del "Bando di Concorso per il finanziamento di contributi per la realizzazione di attività ed iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti, destinati alle Associazioni Studentesche della Università degli Studi del Sannio regolarmente iscritte all'Albo, A.A. 2011/2012". Il predetto Bando è stato pubblicato sul sito web di Ateneo in data 13 novembre 2012. Entro la data del 27 dicembre 2012, termine di scadenza della presentazione delle domande, sono pervenute, complessivamente, n. 5 istanze di partecipazione. Attualmente si è nella fase di nomina della Commissione Esaminatrice.

Piano di Attività 1.3

Servizi agli studenti

Stanziamento risorse 2012: € 880.000,00

Programma di azione: 1.3.1

Prosecuzione del progetto di verbalizzazione online degli esami con l'avvio della sperimentazione del sistema.

Al fine di proseguire il percorso intrapreso dall'Università degli Studi del Sannio per la realizzazione di nuovi servizi agli studenti, nell'anno 2012 è proseguito il progetto di Verbalizzazione con firma digitale degli esami di profitto, già avviato nel precedente anno 2011, nel rispetto delle "Linee guida per la implementazione del processo di verbalizzazione elettronica degli esami" definite, nell'ambito del Progetto "Università digitale", dal Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e la Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca. L'attività svolta è in linea con le finalità di snellimento, razionalizzazione e dematerializzazione auspiccate dai provvedimenti governativi degli ultimi anni, in particolare dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" emanato con Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 e dalle disposizioni integrative previste dal Decreto Legislativo del 4 aprile 2006, n. 159. Il progetto avviato dall'Università degli Studi del Sannio si proponeva di definire, implementare e sperimentare, come puntualmente è avvenuto, il processo di verbalizzazione degli esami con firma digitale, al fine di:

- rendere più efficiente e controllato il processo di verbalizzazione degli esami di profitto, eliminando i passaggi manuali e la carta necessaria per la gestione dei verbali cartacei e riducendo gli spazi ed i costi relativi alla movimentazione, alla manipolazione ed alla archiviazione dei predetti verbali;
- ridurre il tempo intercorrente tra la data di sostenimento dell'esame e la sua registrazione in carriera;
- ridurre il carico di lavoro delle segreterie studenti in modo da potenziare i servizi di front-office destinati agli studenti e quelli di back-office per il controllo delle carriere.

Alla base della scelta di adottare tale tipo di soluzione c'era, dunque, la consapevolezza che tutti gli attori coinvolti nel procedimento avrebbero tratto, a regime, significativo giovamento dall'adozione del nuovo sistema. In questo contesto si intende per Firma Digitale quella definita dal predetto Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 come: "un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici".

Il piano di lavoro è stato predisposto tenendo conto:

- degli interventi di evoluzione da effettuare sul sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti; non essendo, l'attuale sistema di gestione delle carriere degli studenti GISS, in grado di interfacciarsi con il sistema di verbalizzazione del CINECA, è stato necessario predisporre un ambiente di test anticipando parte della migrazione al nuovo sistema ESSE3, la cui introduzione nell'ateneo del Sannio è prevista per l'anno accademico 2013/2014;
- dell'impegno complessivo richiesto agli attori messi in campo dall'Università del Sannio;
- di quanto disposto, a progetto già avviato, del Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare dell'Articolo 48 comma 2 che prevede che "a decorrere dall'anno accademico 2013-2014, la verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami, di profitto e di laurea, sostenuti dagli studenti universitari

avviene esclusivamente con modalità informatiche senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

Preliminarmente sono state svolte alcune attività che hanno coinvolto il gruppo di lavoro costituito dall'Università degli Studi del Sannio. In primo luogo, è stato installato l'ambiente di test e configurato il sistema ESSE3 cui è seguita una prima riunione di start-up con i referenti del CINECA. Successivamente, sono stati migrati, dal sistema di gestione delle carriere studenti GISS a quello ESSE3, i dati relativi alla programmazione didattica dei corsi di studio dell'anno accademico 2012/2013, i piani di studio, i calendari didattici e gli appelli d'esame con relative commissioni, necessari a consentire la prenotazione on-line degli esami da parte degli studenti nell'ambiente di test. A tale operazione è seguita la verifica dei dati migrati. In seguito è stato definito l'elenco dei docenti coinvolti nella fase di sperimentazione pari ad undici (due della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, due della Facoltà di Ingegneria, due della Facoltà di Giurisprudenza e cinque della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali); ogni docente è stato abilitato nel sistema di verbalizzazione on-line in ambiente di test e identificato per il rilascio del certificato di Firma Digitale da utilizzare per la sottoscrizione dei documenti. Successivamente sono stati organizzati due incontri di presentazione del sistema per la verifica delle funzionalità tra il gruppo di lavoro, i referenti CINECA e i docenti interessati. In seguito sono state collaudate tutte le funzionalità del sistema e organizzati ulteriori incontri formativi rivolti agli attori del processo: docenti, manager didattici e segreterie di Facoltà, nel corso dei quali sono state anche raccolte le specifiche di manutenzione evolutiva del sistema. Successivamente il gruppo di lavoro è stato incaricato al rilascio delle certificazioni di Firma Digitale a cui è seguita una giornata formativa con il Capo Progetto CINECA. A tutti i docenti coinvolti nella sperimentazione si è dato il necessario supporto per:

- registrare nel Sistema ESSE3 le date degli esami;
- iscrivere gli studenti agli appelli;
- verificare le eventuali criticità legate allo stato di carriera degli studenti;
- inserire gli esiti d'esame;
- firmare il verbale dell'esame di profitto attraverso l'utilizzo della Firma Digitale.

Piano di Attività 1.3

Servizi agli studenti

Stanziamento risorse 2012: € 880.000,00

Programma di azione: 1.3.2

Miglioramento dei servizi di supporto alla formazione degli studenti attraverso il potenziamento e la razionalizzazione dei processi di gestione delle Biblioteche, dei Laboratori Didattici di Ricerca, delle residenze universitarie e delle mense.

Al fine di ottimizzare i servizi bibliotecari agli utenti della Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria, mediante accorgimenti gestionali ed organizzativi, nonché ulteriore informatizzazione e integrazione dei processi, sono state intraprese le seguenti iniziative:

a) Catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) dell'80% delle monografie pregresse, con lo scopo di:

- costituire in breve tempo un catalogo on-line, aderente agli standard nazionali ed internazionali, contenente le registrazioni bibliografiche relative alle acquisizioni della biblioteca dal 1993 ad oggi, complete di soggettazioni, Classificazione Decimale Dewey 22. Ed., collocazione secondo il sistema di Classificazione Decimale Dewey 14. Ed.;
- valorizzare il patrimonio tecnico-scientifico della Biblioteca, inserendo in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) il pregresso e dando anche all'utente remoto la possibilità di conoscerlo;
- velocizzare e perfezionare la ricerca a beneficio di tutti gli utenti, che abbiano interessi di studio e di ricerca, attinenti alle discipline ingegneristiche attraverso la consultazione dell'OPAC (on line public access catalogue);
- ampliare il raggio di assistenza e diffusione della documentazione tecnico-scientifica, sia verso particolari categorie di utenti che frequentano la Biblioteca (es. diversamente abili), sia verso le categorie di utenti remoti, con particolare riferimento al sistema delle piccole e medie imprese che operano in settori di tecnologia avanzata.

b) Si è proceduto alla riclassificazione ed alla ricollocazione di circa 800 volumi, per i seguenti motivi:

- è stata adottata l'ultima edizione della Classificazione Decimale Dewey, pubblicata nel 2009, perché presenta nuove espansioni e soggetti nelle classi attinenti all'informatica e perché alcune voci dell'indice relativo risultano in linea con quelle del Thesaurus del Nuovo soggettario di Firenze;
- si è reso necessario ricollocare i primi 800 volumi secondo il sistema di Classificazione Decimale Dewey 14. Ed. ridotta, che si basa sulla 22. Ed. integrale.

c) Sono state elaborate elettronicamente etichette non rimovibili orizzontali e verticali, che riportano la denominazione della biblioteca ed il logo dell'Università del Sannio al fine di:

- abbattere i costi per le etichette, acquistando un prodotto di ottima qualità, che possiamo personalizzare;
- sostituire le etichette logorate per l'usura;
- etichettare i nuovi volumi e quelli ai quali è stata modificata la segnatura di collocazione.

d) Per una maggiore e più funzionale informatizzazione della gestione del prestito, già in vigore a partire dal 2008 si è proceduto:

- all'inserimento nel corso dell'anno di nuove iscrizioni in anagrafica (150);

- alla registrazione di una cospicua movimentazione di prestiti in SBN, atteso il rilevante numero di fruitori;
- all'inoltro di solleciti alla restituzione dei volumi dati in prestito e non riconsegnati alla scadenza, utilizzando la procedura informatizzata prevista da SBNWeb;
- alla realizzazione e al rilascio agli iscritti alla biblioteca di un tesserino plastificato con foto, con codice identificativo utente, e codice a barre generato dal sistema del Servizio Bibliotecario Nazionale, per l'individuazione univoca del lettore, allo scopo di:
 - 1) accelerare le procedure del prestito informatizzato, mediante l'uso di un lettore ottico che, rilevando il codice a barre attribuito all'utente all'atto dell'iscrizione, consente la registrazione automatica del prestito e della restituzione e della proroga;
 - 2) far conoscere all'utente il codice che gli permetterà di autenticarsi per accedere ai servizi via web (di prossima attivazione) e avere la possibilità di prenotare un libro, prorogare un prestito, suggerire un acquisto, visualizzare la propria situazione di lettore, senza recarsi in biblioteca.

e) Al fine di accelerare la procedura per l'acquisto di materiale bibliografico, a seguito dell'aggiudicazione della fornitura del materiale bibliografico per la Biblioteca ad un unico fornitore, si è proceduto:

- a fare attivare una postazione di contabilità integrata di Ateneo (CIA) in biblioteca per l'emissione di ordinativi e impegni di spesa, la compilazione e la tenuta di buoni di carico/scarico, l'inventariazione e la registrazione delle fatture;
- ad evadere con tempestività tutte le richieste di acquisto, previo accertamento della correttezza dei dati bibliografici e dell'eventuale possesso;

Relativamente all'introduzione del servizio di informazione ai docenti dei volumi pervenuti, si è proceduto a creare un archivio con i dati bibliografici dei documenti ordinati ed i nominativi dei proponenti l'acquisto e si è provveduto, previa consultazione dell'archivio, a comunicare, sollecitamente via posta elettronica la disponibilità dei testi ai docenti interessati, che hanno manifestato la loro approvazione;

Allo scopo, inoltre, di soddisfare il fabbisogno informativo degli utenti, accedendo al materiale bibliografico non presente presso le Biblioteche dell'Ateneo e all'interno delle risorse digitali sottoscritte, è stato implementato, il servizio di Document Delivery (DD) di articoli scientifici, capitoli o parti di libri, etc. in fotocopia, nel rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore, riservato alle biblioteche di Università, pubbliche e di enti culturali e di ricerca italiani, che garantiscono la reciprocità di trattamento, intraprendendo le seguenti iniziative:

- adesione a NILDE (Network Interlibrary Document Exchange) sistema cooperativo che permette di richiedere/fornire documenti rispettivamente a biblioteche esterne e ad utenti interni;
- promozione dell'attivazione del servizio di DD e regolamentazione della modalità di fruizione, mediante l'invio di un messaggio di posta elettronica a tutti i Docenti e Ricercatori del Dipartimento di Ingegneria;
- predisposizione del modulo di richiesta di DD (che deve contenere i dati bibliografici utili per il riconoscimento univoco del documento) che l'utente deve inviare all'indirizzo di posta elettronica della Biblioteca;
- inoltro delle richieste di Document Delivery degli utenti interni, ad altre biblioteche;
- comunicazione agli interessati della ricezione dei documenti richiesti, per il ritiro della copia cartacea negli uffici della Biblioteca;
- analisi delle richieste pervenute da remoto, individuazione dei documenti previa ricerca bibliografica nei cataloghi della biblioteca, invio di una copia cartacea per posta, per fax, oppure invio di una copia digitale temporanea con l'impegno, da parte della biblioteca ricevente, di consegnare all'utente una sola copia cartacea e di cancellare la copia elettronica.

Piano di Attività 1.3

Servizi agli studenti

Stanziamento risorse 2012: € 880.000,00

Programma di azione: 1.3.3

Messa in esercizio del sistema informativo realizzato nell'anno 2011 dedicato alla generazione di graduatorie di merito per attività in cui sono beneficiari gli studenti.

Descrizione dei risultati raggiunti: Nell'anno 2011, nell'ambito delle attività di sviluppo applicativo realizzate dal Settore "Sistemi IT", è stato implementato un sistema informativo realizzato per la generazione automatizzata di graduatorie di merito riguardanti attività in cui sono coinvolti gli studenti, ad esempio, la generazione delle graduatorie per l'assegnazione degli incarichi di lavoro part-time. Nell'anno 2012, invece, sono state effettuate le necessarie attività per la messa in esercizio del sistema che è stato effettivamente utilizzato per la produzione delle predette graduatorie. Tutti i software utilizzati per la realizzazione del sistema sono di tipo open source, ovvero a codice sorgente aperto e, soprattutto, privi di costi di licenza d'uso. Ciò, unitamente al fatto che le attività sono state portate avanti in completa autonomia dalle unità di personale del Settore, senza il ricorso a competenze esterne all'ateneo, ha permesso di predisporre un efficiente sistema, tarato sulle effettive necessità dell'ateneo ed a costo zero. L'introduzione del sistema a supporto dei processi di generazione delle graduatorie part-time ha ridotto drasticamente i tempi di espletamento del relativo procedimento amministrativo, grazie alla automatizzazione di tutte le fasi dello stesso.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito. Preliminarmente si è provveduto ad una fase di *testing* approfondito del sistema prodotto; successivamente, è stata prodotta la necessaria documentazione d'uso, a supporto degli utenti; a questi ultimi è stata poi erogata la formazione per l'utilizzo del sistema; infine è stato effettuato l'effettivo avvio in produzione. Il sistema prevede due sezioni di accesso: l'una di front-end per consentire agli studenti di presentare la domanda di concorso on-line, l'altra di back-office per consentire agli operatori delle Unità Organizzative competenti di accettare e "lavorare" le predette domande di concorso, al fine di elaborare i documenti necessari alla definizione della graduatoria finale dei vincitori e degli idonei. Nella fase di compilazione della domanda di concorso, il sistema informatico provvede ad eseguire tutti i controlli amministrativi, definiti nel bando, per verificare la congruenza della posizione amministrativa di ciascuno studente e il possesso dei requisiti necessari alla partecipazione; prima della messa in esercizio del sistema, questa attività era gestita con la stampa di certificati di carriera di ciascuno studente al fine di procedere manualmente ai controlli necessari. Il sistema, inoltre, consente la registrazione in formato digitale, nonché la stampa di tutta la documentazione concorsuale.

Piano di Attività 1.3

Servizi agli studenti

Stanziamento risorse 2012: € 880.000,00

Programma di azione: 1.3.4

Attivazione, nell'ambito dei servizi online agli studenti iscritti e laureati, della funzionalità di stampa elettronica dei certificati relativi alla carriera e alla situazione amministrativa.

L'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, entrata in vigore a partire dall' 1 gennaio 2012 ha, tra l'altro, apportato modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. In particolare esso prevede che "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47" (autocertificazioni). Secondo le nuove disposizioni normative, dunque, gli studenti non possono più richiedere agli sportelli della Segreteria Studenti certificati relativi alla loro carriera che possano essere utilizzati nei rapporti con altri enti pubblici, ma devono ricorrere necessariamente all'istituto della autocertificazione. Al fine di agevolare gli studenti nell'attuare il nuovo dettato normativo e, quindi, aiutarli nella compilazione dei documenti di autocertificazione, nell'ambito dei servizi on-line del "Portale Studenti" dell'Università degli Studi del Sannio, è stata attivata una funzionalità di compilazione e stampa delle autocertificazioni on-line per tutti gli studenti dell'ateneo. In particolare, basandosi sui dati presenti nel sistema di gestione delle carriere degli studenti, tale funzionalità predispone un documento nel formato previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con tutti i dati che lo studente vuole autocertificare.

Piano di Attività 1.3

Servizi agli studenti

Stanziamento risorse 2012: € 880.000,00

Programma di azione: 1.3.5

Revisione del Portale dell'Orientamento

Il portale dell'Orientamento dell'Università degli Studi del Sannio è da anni uno strumento a disposizione degli studenti per le attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita. Realizzato, in origine, nell'ambito del Progetto ORIUS (Orientamento Università del Sannio), il portale è stato negli anni arricchito di contenuti e funzionalità ed è gestito, per la parte dei contenuti, dal Settore "Orientamento e Placement" e, per la parte informatica, dal Settore "Sistemi IT". Nell'anno 2012 il portale ha subito una radicale trasformazione che non si è limitata ad un semplice restyling grafico, ma ha riguardato anche lo sviluppo e l'introduzione di nuove funzionalità. L'azione di rinnovamento del portale ha reso lo strumento più user friendly, ne ha migliorato l'accessibilità, lo ha arricchito di ulteriori contenuti e funzionalità.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito. In una prima fase è stata effettuata un'analisi dei requisiti. Il confronto con gli attuali gestori dei contenuti del portale (Settore "Orientamento e Placement") ha consentito di individuare le criticità e di specificare le nuove funzionalità richieste, in termini sia di aggiornamento dei contenuti offerti, sia di servizi. Si è, altresì, proceduto ad una rivisitazione del layout grafico ottimizzando, per una maggiore e più semplice fruizione dei contenuti, alcune sezioni del portale. La seconda fase di implementazione e verifica delle modifiche effettuate si è incentrata nell'aggiornamento del framework utilizzato per lo sviluppo delle funzionalità del portale, aggiornando le funzioni e le procedure obsolete al fine di allineare lo stesso framework all'ultima versione stabile rilasciata. A valle delle attività è stata pubblicata in rete la nuova versione del portale.

Piano di Attività 1.3

Servizi agli studenti

Stanziamiento risorse 2012: € 880.000,00

Programma di azione: 1.3.6

Estensione a tutti gli studenti del sistema di posta elettronica con introduzione delle liste di distribuzione per Facoltà e Corsi di Laurea.

L'Ateneo del Sannio, in ottemperanza alla normativa vigente, fornisce a ciascuna unità di personale docente e tecnico-amministrativo una casella di posta elettronica istituzionale. Pertanto, negli ultimi anni si è particolarmente sviluppato l'utilizzo della posta elettronica come mezzo di comunicazione e canale preferenziale attraverso il quale vengono inviate molte comunicazioni ufficiali all'interno dell'Ateneo. Per rendere più efficace la comunicazione anche con gli studenti, è stato realizzato un progetto per rilasciare anche a questi ultimi una casella di posta elettronica istituzionale. Tutti i software utilizzati nell'ambito del progetto sono di tipo open source, ovvero a codice sorgente aperto e, soprattutto, privi di costi di licenza d'uso. Ciò, unitamente al fatto che le attività sono state portate avanti in completa autonomia, senza il ricorso a competenze esterne all'ateneo, ha permesso di predisporre un efficiente sistema, tarato sulle effettive necessità dell'ateneo ed a costo zero.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito.

E' stato disegnato il processo di gestione delle predette caselle, la cui creazione avviene automaticamente, grazie ad opportuni software sviluppati, nel momento in cui la carriera di un nuovo studente viene attivata all'interno del sistema di gestione delle carriere GISS (Gestione Informatizzata della Segreteria Studenti). Si è provveduto, inoltre, alla realizzazione degli ulteriori software necessari alla gestione delle caselle, quali, ad esempio, quelli per la modifica e la cancellazione delle stesse. L'attività principale relativa al presente obiettivo è stata la configurazione di un sistema di server completamente dedicato alla gestione delle caselle di posta degli studenti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza, quali antispy ed antivirus. In aggiunta, sono state realizzate apposite liste di distribuzione della posta suddivise per Facoltà e per corsi di laurea in modo da favorire comunicazioni più selettive e mirate. Oltre alle attività previste, sono state realizzate ulteriori attività complementari che hanno consentito di migliorare i risultati attesi per lo specifico obiettivo concordato andando oltre le aspettative previsionali e, nello stesso tempo, hanno consentito, mediante l'adozione di soluzioni innovative, di sviluppare nuove competenze e migliorare i servizi erogati alla utenza. Ad esempio, per la gestione dell'autenticazione al servizio di posta elettronica, si è ricorso all'utilizzo dell'ultima versione disponibile del sistema open source Open LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) e l'esperienza accumulata nel configurare tale sistema è stata trasferita al sistema di posta elettronica delle caselle istituzionali del personale tecnico-amministrativo e docente. Altra attività complementare è stata la predisposizione degli ambienti di produzione per l'adesione al sistema di autenticazione federata IDEM del Consorzio GARR che consentirà agli studenti, ma anche al personale tecnico-amministrativo ed ai docenti che si trovassero presso un'altra università, l'accesso alla rete GARR (ed alle altre reti ad essa connesse), tramite le credenziali di accesso alla posta elettronica.

Asse Strategico 2: Ricerca

Piano di Attività 2.1

Sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

Stanziamento risorse 2012: € 450.000,00

Programma di azione 2.1.1

Sviluppo di network tra l'Università degli studi del Sannio, altre istituzioni universitarie, imprese, enti e soggetti, pubblici e privati, finalizzati al coordinamento e alla valutazione di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

Nell'ambito di tale programma sono state realizzate le seguenti iniziative e attività:

a) Supporto alle società di spin-off accademico e/o universitario

- Aggiornamento del regolamento per la partecipazione del personale docente e ricercatore alle società di spin-off e start-up, alla luce del decreto MIUR 10 agosto 2011, n. 168, contenente il "regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 – rilevazione per le spin-off di ateneo accreditate - nell'ambito del bando per la valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, emanato dall'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)
- redazione, della bozza di relazione per le attività di terza missione nell'ambito del bando per la valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, emanato dall'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)
- networking sia con le società costituite di spin-off accademico sia con i docenti coinvolti per la diffusione di bandi di ricerca & sviluppo e di valorizzazione dei risultati della ricerca

I Risultati raggiunti nell'ambito di tale iniziativa sono stati:

1. realizzazione di un banca dati spin-off accreditate Unisannio e trasmissione dati raccolti per l'ANVUR, ai Direttori di Dipartimento di ateneo, agli uffici cointeressati e ai docenti coinvolti
2. partecipazione alla borsa della ricerca di bologna con predisposizione di bacheca virtuale on line dedicata alle attività di terza missione dell'Ateneo
3. aggiornamento normativo del regolamento di ateneo per la partecipazione a società di spin-off e start-up

b) Supporto alla brevettazione e al licensing

- Istruttoria/consultazione nella fase prodromica al deposito dei brevetti dei docenti dell'Ateneo del Sannio;
- gestione della commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale dei docenti dell'ateneo del Sannio;
- rilevazione dei brevetti depositati dai docenti di ruolo dell'Ateneo del Sannio, nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010, per il bando emanato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)

I Risultati raggiunti nell'ambito di tale iniziativa sono stati:

1. Decreto rettorale del 7 marzo 2012, numero 268 riguardante il pagamento e la suddivisione delle royalties dovute per l'anno 2011 in base al contratto di licenza, siglato il 29 maggio 2008, tra la "European Organization For Nuclear Research" (Cern), La Metrolob Technology Sa e l'Università degli studi del Sannio, per la disciplina dei rapporti derivanti dalla cessione del know-how sul "FDI System"

2. Decreto rettorale del 5 dicembre 2012, numero 1256, relativo all'autorizzazione del deposito di brevetto dal titolo "Educational Subscriber Identity Module-Edu-Sim"
3. rilevazione dei brevetti e trasmissione dei dati raccolti per l'ANVUR ai Direttori di Dipartimento di Ateneo, agli uffici coinvolti e ai docenti interessati.

c) *Partecipazione alla rete regionale dell'innovazione per le attività di trasferimento tecnologico*

- Gestione di tutte le attività connesse al network coordinato dall'Agenzia Regionale "Campania Innovazione Spa" per le attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei "prodotti della ricerca" in sinergia con gli atenei campani facenti parte della rete regionale dell'innovazione e con gli enti e le imprese coinvolti, anche mediante la progettazione di partenariati congiunti e loro gestione
- Redazione e gestione da parte dell'unità organizzativa innovazione e sviluppo tecnologico del progetto "START-UP", finanziato nell'ambito del Piano per la realizzazione della rete dell'innovazione della Regione Campania PO FESR CAMPANIA 2007/2013, O.O.2.1
- Redazione e gestione da parte dell'unità organizzativa innovazione e sviluppo tecnologico del progetto "valorizzazione delle tecnologie e della ricerca" elaborato nell'ambito del "Piano per la Realizzazione della Rete Regionale dell'innovazione: Progetti di innovazione per la valorizzazione delle tecnologie e delle competenze nelle Università Campane" le cui azioni da sviluppare si articolano in cinque Work Project, come di seguito specificati:
 - WP 1 - Tutela della Proprietà Intellettuale
 - WP 2- Imprenditorialità e sviluppo di imprese "Knowledge Intensive"
 - WP 3 - Promozione del Programma "EXIT Camp" di Campania Innovazione
 - WP 4 - Incontri con le imprese per lo sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico
 - WP 5 - Comunicazione per il "Marketing delle Tecnologie".

I Risultati raggiunti nell'ambito di tale iniziativa sono stati:

1. Redazione e gestione progetto "start-up":
2. DECRETO RETTORALE DEL 3.10.2011 N.1114, Approvazione del progetto;
3. DECRETO RETTORALE DEL 25.11.2011 N.1337, Autorizzazione della stipula della convenzione tra Campania Innovazione e questo Ateneo per l'esecuzione del predetto progetto, sottoscritta il 13.12.2011;
4. DECRETO RETTORALE DELL'11.5.2012 N.657, Conferimento di incarichi non retribuiti al personale docente e ricercatore per lo svolgimento di alcune attività necessarie per l'esecuzione del progetto in discorso;
5. DECRETO DIRETTORIALE DEL 16.5.2012 N.672, Conferimento di incarichi non retribuiti al personale tecnico-amministrativo per lo svolgimento di alcune attività necessarie per l'esecuzione del progetto in discorso
6. RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO "START-UP" attraverso la predisposizione di tutta la documentazione necessaria, trasmessa con nota rettorale del 2 agosto 2012, numero di protocollo 8421, tra cui a titolo esemplificativo, si citano:
7. Relazione Tecnico-Amministrativa, corredata da sessantasei allegati, tutti in copia conforme all'originale;
8. Relazione Finale sulle attività svolte, corredata da trentadue allegati, tutti in copia conforme all'originale
9. Time Sheet dettagliati per ore attività svolte e periodo di svolgimento, sia per il personale docente che per quello tecnico amministrativo;

10. Organizzazione del seminario dal titolo "campania innovazione valorizza le tecnologie e le competenze dei gruppi di ricerca universitari", che si è svolto a Benevento, il 24 gennaio 2012, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi del Sannio.
11. DECRETO RETTORALE del 13 novembre 2012, numero 1193, Approvazione del progetto "VALORIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DELLA RICERCA";
12. Predisposizione e stipula della convenzione con CAMPANIA INNOVAZIONE SPA per il raggiungimento delle finalità riguardanti il Progetto "Valorizzazione tecnologie e della ricerca";
13. GESTIONE DEL PROGETTO "VALORIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DELLA RICERCA" E REALIZZAZIONE DEI WORK PAGE PREVISTI
14. DIFFUSIONE DEL BANDO CREATIVE FACTORY attraverso attività di divulgazione dello stesso presso la Facoltà di Ingegneria e quella di Scienze Economiche e Aziendali dell'Ateneo rispettivamente nella mattinata di martedì 4.12.12 e di mercoledì 5.12.2012

d) *Partecipazione alle attività dell'associazione "netval" (network per la valorizzazione della ricerca universitaria) e alla "startc-up campania", business competition per la creazione di imprese start-up basate sulla ricerca*

- Partecipazione alle attività dell'associazione Netval (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), svolgendo nello specifico:
- Organizzazione e partecipazione al Premio per l'Innovazione Start Cup Campania- Edizione 2012, una business competition tra i 7 atenei campani il cui obiettivo è di far concorrere tra di loro gruppi di persone che hanno elaborato idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione, nonché diffondere lo spirito dell'iniziativa sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, favorendo le iscrizioni e sostenendo i partecipanti durante la competizione.

I Risultati raggiunti nell'ambito di tale iniziativa sono stati:

1. *"Rapporto annuale sulla valorizzazione della ricerca pubblica italiana"* per la decima indagine annuale del Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (Netval) riferita ai dati dell'università del Sannio trasmessi con nota rettorale del 20/07/2012, protocollo numero 0007995
2. Partecipazione alla Business Competition Start-Cup Campania Pni per L'anno 2012 di numero due gruppi di questo Ateneo.

Asse Strategico 3: Sviluppo organizzativo

Piano di Attività 3.1

Sviluppo del modello di *governance* e dell'assetto organizzativo

Programmi di Azione 3.1.1

Predisposizione delle bozze del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e per il Controllo di gestione e del Regolamento delle missioni

Nell'ambito del Programma sono state realizzate le seguenti attività in coerenza con il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, che prevede la "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240":

- al fine di perfezionare un modello organizzativo che consenta di adottare, nel rispetto della predetta normativa, un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e il bilancio unico di ateneo, con l'Ordine di Servizio del Direttore Amministrativo del 28 giugno 2012, numero 111, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, composto dal sottoscritto Dottore Fabio Corsale, Responsabile della Unità Organizzativa "Contabilità e Bilancio" e ad interim dell'Ufficio "Programmazione e Controllo", con le funzioni di coordinatore, dalla Dottoressa Caterina Riccardi, Responsabile della Unità Organizzativa "Applicativi Informatici", dal Dottore Giuseppe Loconte, Responsabile della Unità Organizzativa "Patrimonio", dal Dottore Pasqualino Pascucci, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria, dalla Dottoressa Maria Marsullo, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali, dal Dottore Dario Cusano, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente, dal Dottore Michele Goglia, in servizio presso l'Unità Organizzativa "Contabilità e Bilancio" e dal Signore Alessandro Errico, in servizio presso l'Ufficio "Programmazione e Controllo". In particolare, il predetto Gruppo di Lavoro è stato chiamato a rielaborare la bozza di Progetto, già predisposta dalla Unità Organizzativa "Contabilità e Bilancio" e dall'Ufficio Programmazione e Controllo, dal titolo "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nella Università degli Studi del Sannio a decorrere dal 1° gennaio 2014" e a predisporre una bozza di "Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità" alla luce della vigente normativa. Il termine di conclusione dei lavori del predetto gruppo era stato fissato entro e non oltre il 15 ottobre 2012;
- conclusione del lavoro di gruppo e trasmissione al Direttore Amministrativo della seguente documentazione:
 1. bozza del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* predisposta dal CO.D.A.U. - Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università Italiane;
 2. bozza del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il Controllo di Gestione* predisposta dal Gruppo di Lavoro;
 3. bozza del Progetto dal titolo "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nella Università degli Studi del Sannio entro il 1° gennaio 2014*";
 4. copia conforme dei Verbali delle riunioni del Gruppo di Lavoro del 18 luglio 2012, 12 settembre 2012, 19 settembre 2012 e 4 ottobre 2012.
- studio critico della vigente normativa;
- supporto contabile e di revisione della bozza del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione, che ha riguardato lo studio di un modello organizzativo contabile il più possibile adeguato alle esigenze e alle dimensioni dell'Università degli Studi del Sannio;

- elaborazione di una bozza del Progetto dal titolo “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nella Università degli Studi del Sannio entro il 1° gennaio 2014” che contiene un croprogramma delle attività da svolgere;
- predisposizione della bozza del Regolamento delle missioni

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamiento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.1

Censimento e Mappatura dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi

La Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contiene *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, è stata oggetto di numerosi interventi normativi anche nel corso del 2012. In particolare, il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, che contiene *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, e la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”*, hanno introdotto importanti modifiche al fine di garantire una maggiore certezza e trasparenza nella azione amministrativa.

In relazione a tale quadro normativo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha proseguito, nel corso del 2012, l'attività di censimento dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi incardinati sia presso le Strutture dell'Amministrazione Centrale che delle Strutture didattiche e di ricerca ed ha avviato anche una azione di armonizzazione dei dati ricevuti.

In particolare, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è intervenuto sulle schede predisposte dai Responsabili dei Settori/Uffici/Unità Organizzative/Dipartimenti/Presidenze che riportavano i relativi procedimenti amministrativi ed i loro termini di conclusione, ed ha:

- estrapolato e/o aggregato i soli procedimenti aventi rilevanza esterna;
- verificato che, in alcuni casi, i termini dei procedimenti indicati dai vari Responsabili non risultavano in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento o non erano accompagnati da una adeguata motivazione e che la normativa non era sempre specificata o aggiornata;
- dato agli stessi una impostazione semplificata e meno ridondante, in linea con la normativa di riferimento e rispettosa dell'indicazione di una adeguata motivazione nell'ipotesi di termini superiori a quelli ordinariamente previsti.

Inoltre, a seguito delle modifiche alla Legge 7 agosto 1990, n.241, introdotte dal Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, in materia di potere sostitutivo in caso di inerzia nella emanazione del provvedimento, e dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190, che ha apportato modifiche in materia di conclusione del procedimento con un provvedimento espresso in forma semplificata, di conflitto di interessi, di accessibilità degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi tramite strumenti di identificazione informatica etc., l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha predisposto:

- una circolare esplicativa sugli interventi normativi introdotti dalle Leggi sopra citate, indirizzata ai Responsabili dei Settori/Uffici/Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale ed ai Responsabili degli Uffici delle Strutture Didattiche e di Ricerca;
- lo schema aggiornato di Regolamento di ateneo sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- un *“vademecum”* in materia di accesso agli atti, pubblicato nella pagina del Sito istituzionale dedicata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con la relativa modulistica aggiornata.

Nel corso del 2012, inoltre, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha avviato il processo di aggiornamento del titolario di classificazione del protocollo informatico di ateneo che potesse

recepire gli aggiornamenti derivanti dal nuovo assetto istituzionale ed organizzativo introdotto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cosiddetta Riforma Gelmini).

A tal fine, con nota direttoriale del 27 aprile 2012, numero di protocollo 4266, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha assunto l'iniziativa della costituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione delle figure professionali interessate alla problematica (Settore Sistemi IT, Servizi Applicativi di ateneo, Ufficio Protocollo, Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Il gruppo di lavoro si è riunito periodicamente, nelle sedute del 26 marzo, 3 aprile, 7, 15, 22 e 29 maggio e del 4 e 6 giugno 2012, ha esaminato le problematiche tecniche e giuridiche connesse alla predetta revisione ed ha formulato una prima proposta di titolario di classificazione del protocollo informatico della Università degli Studi del Sannio che è stata trasmessa alla Direzione Amministrativa in data 30 luglio 2012.

Tuttavia, i partecipanti al predetto tavolo tecnico hanno preso atto che è ancora in fase di completamento, all'interno dell'ateneo, come innanzi specificato, il processo di attuazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cosiddetta Riforma Gelmini) e che, pertanto, si rende necessario un upgrade della proposta di titolario che recepisca un modello organizzativo dell'Università del Sannio che attualmente non è ancora consolidato.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, a seguito dell'intervento normativo finalizzato alla cosiddetta "Decertificazione", ha ritenuto di predisporre una circolare informativa ed operativa rivolta a tutto il personale dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate e di procedere alla revisione della modulistica in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, da inserire sul sito web dell'ateneo a disposizione dell'utenza interna ed esterna.

In particolare, l'Ufficio ha predisposto:

- la circolare del 5 marzo 2012, n. 5, con la quale sono state illustrate le principali novità introdotte in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;
- un vademecum a supporto dell'attività degli Uffici dell'Amministrazione, elaborato in forma semplificata di domanda e risposta, ipotizzando tutte le domande più comuni in materia di decertificazione e di disciplina dell'imposta di bollo;
- fac simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, aggiornato con le disposizioni previste dalla normativa circa la utilizzabilità della dichiarazione in luogo delle normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono;
- un elenco esemplificativo dei principali documenti per i quali il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 - Allegato B - e successive modificazioni ed integrazioni e talune Leggi speciali prevedono l'esenzione dall'imposta di bollo;
- un elenco dei Responsabili dei Settori/Uffici/Unità Organizzative/Strutture decentrate, con i relativi recapiti, elaborato allo scopo di individuare i soggetti istituzionali autorizzati a svolgere l'attività di controllo sulle dichiarazioni ricevute e a dare riscontro alle richieste di controllo presentate da altre Pubbliche Amministrazioni.

Al fine di non incorrere nelle sanzioni penali ed amministrative previste dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nell'ipotesi di inosservanza della normativa in materia di videosorveglianza, con nota direttoriale del 23 maggio 2012, n. 5633, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha avviato una attività di ricognizione e mappatura degli impianti di videosorveglianza installati presso gli immobili di proprietà e/o in uso all'ateneo, finalizzata:

- all'adozione delle misure tecniche ed organizzative da applicare al trattamento dei dati personali acquisiti con i predetti impianti;

- all'individuazione delle figure di responsabili e/o incaricati del trattamento dei dati personali;
- alla garanzia dei diritti degli interessati, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

All'esito della predetta attività, con Decreto Rettorale del 10 maggio 2012 n. 644:

- è stato designato il Responsabile del trattamento dei dati personali acquisiti mediante il sistema di videosorveglianza installato nell'area adibita a parcheggio di pertinenza del Complesso Immobiliare denominato "Inarcassa", sito in Benevento alla Via dei Mulini;
- è stato predisposto l'atto di nomina contenente apposite istruzioni circa gli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di videosorveglianza e di tutela dei dati personali, ivi compreso lo svolgimento delle attività destinate a soddisfare esigenze di visione di immagini videoregistrate ed operazioni ad esso connesse da parte di soggetti terzi a ciò autorizzati.

Per i restanti immobili universitari, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è in attesa di acquisire ulteriori informazioni, agli atti di altri uffici dell' ateneo, propedeutiche alla adozione di qualsiasi provvedimento di conferimento di incarico di responsabilità del trattamento dei dati in materia di privacy.

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamiento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.2

Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo per l'acquisizione automatizzata dei valori ISEE per tutti gli studenti iscritti e immatricolati.

A decorrere dall'anno accademico 2012/2013, l'Università degli Studi del Sannio ha adottato una nuova procedura di acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per la determinazione della fascia di contribuzione ai fini del calcolo della seconda rata delle tasse e dei contributi universitari. La nuova procedura prevede che gli studenti immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico o iscritti ad anni successivi al primo debbano richiedere, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la attestazione relativa ai redditi percepiti dal nucleo familiare di appartenenza nell'anno precedente, agli uffici degli enti preposti al rilascio (Centri di Amministrazione Fiscale, Comuni, Patronati), ed ottenerne il rilascio. I predetti uffici provvederanno a trasmettere all'INPS le attestazioni richieste, ai fini dell'inserimento negli archivi informatici dello stesso ente. Successivamente alle scadenze fissate, l'Università degli Studi del Sannio preleverà in automatico dagli archivi dell'INPS i dati necessari all'individuazione della fascia di contribuzione. Dalla prima esperienza fatta per l'anno 2012, si è potuto constatare che si sono ottenuti i seguenti risultati: si sono evitate agli studenti inutili file presso gli sportelli dell'Unità Organizzativa "Carriere Studenti" e, di conseguenza, si è ridotto il numero delle unità di personale da dedicare alla specifica attività di sportello, dedicandolo ad altre attività. Inoltre, si sono acquisiti i dati corretti senza che questi potessero essere alterati, volontariamente o meno, a causa di errata comunicazione degli stessi presso gli sportelli o di errata digitazione nel sistema on-line dei servizi agli studenti.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito. Con il Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235, sono state introdotte interessanti modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82), nell'ambito della Pubblica Amministrazione digitale. Tra l'altro, è stato oggetto di revisione il Capo V ("Dati delle Pubbliche Amministrazioni e servizi in rete"), con riferimento alla interoperabilità dei sistemi informativi ed alla cooperazione applicativa; in particolare, sono stati integrati gli articoli sulla fruibilità dei dati (Sezione II) ed in particolare sulle modalità di fruizione, introducendo un sistema di convenzioni aperte per la fruibilità dei dati (art. 58 comma 2: "ai sensi dell'art. 50, comma 2, nonché al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio e il controllo sulle dichiarazioni sostitutive riguardanti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, le Amministrazioni titolari di banche dati accessibili per via telematica predispongono, sulla base delle linee guida redatte da DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, apposite convenzioni aperte all'adesione di tutte le amministrazioni interessate volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle stesse amministrazioni procedenti, senza oneri a loro carico [...]"). Alla luce di tale novità normativa, le pubbliche amministrazioni non possono richiedere informazioni di cui già dispongono o cui possono accedere mediante il dialogo con altre

amministrazioni, per cui il cittadino è tenuto a comunicarle all'amministrazione competente, la quale dovrà prevederne l'accessibilità ad altri soggetti tramite convenzioni. Facendo leva sulla predetta novità normativa, l'Università degli studi del Sannio ha aderito alla convenzione aperta con l'INPS per usufruire del servizio di consultazione informatizzata delle attestazioni ISEE fornite ai cittadini che ne abbiano fatta richiesta direttamente all'istituto o tramite gli enti preposti al rilascio. Successivamente è stato realizzato il sistema informatico a supporto di tale azione di

cooperazione applicativa tra il sistema informativo dell'istituto INPS e il sistema di gestione informatizzata della segreteria studenti (GISS). Tale sistema permette di inviare e ricevere le richieste di dati all'INPS, eseguire le verifiche di congruenza delle risposte ricevute e segnalare eventuali situazioni anomale, fornendo in output il formato utile al sistema GISS per il caricamento dell'ISEE e permettere il calcolo delle fascia di contribuzione corretta per ogni studente immatricolato e/o iscritto.

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.3

Evoluzione del sistema di diffusione dei cedolini e CUD online

I Responsabili delle Unità Organizzative “Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti”, “Docenti e Ricercatori” e “Stipendi e altri Compensi” hanno espresso la necessità di poter gestire elettronicamente le comunicazioni di carattere amministrativo-fiscale da trasmettere al personale dell’ateneo garantendo la consultazione di tali avvisi in apposita area riservata accessibile mediante credenziali personali. A tal fine, è stato realizzato un opportuno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema che consenta di gestire due tipologie di comunicazione, quelle generali e quelle personali. Il sistema progettato nell’ambito dello studio di fattibilità consentirà, dunque, di gestire comunicazioni indirizzate a tutto il personale tecnico-amministrativo e docente (cui verrà inviato il testo dell’avviso ed eventuali link ai documenti allegati, quali circolari, direttive, etc.), e comunicazioni indirizzate ad una specifica unità di personale (in, essendo il documento di carattere personale, sarà visionabile solo dal destinatario esclusivamente nella propria area riservata). In entrambi i casi, quando verrà inoltrata una comunicazione, verrà anche notificata ai destinatari mediante e-mail l’avvenuta pubblicazione con il relativo link di accesso al sistema. La soluzione tecnica individuata per realizzare le specifiche dell’utente è basata sulla integrazione dell’attuale sistema di visualizzazione dei cedolini/CUD online. La realizzazione del sistema, previa approvazione del progetto da parte delle Unità Organizzative “committenti”, avverrà nell’anno 2013.

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.4

Evoluzione del sistema di gestione presenze

Su richiesta del Responsabile dell'Unità Organizzativa "Personale Tecnico Amministrativo e Dirigenti", il sistema informatizzato di Gestione delle Presenze è stato modificato e arricchito di due nuove funzionalità. In primo luogo, è stata realizzata una nuova funzione relativa alla visualizzazione, per tutti gli utenti del sistema, di un report dei giustificativi delle timbrature, comprensivo del calcolo del totale dei giorni/ore usufruite ed il relativo residuo. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di gestire, nell'ambito dello stesso sistema, anche i dati relativi alle presenze del personale, esterno all'ateneo, appartenente alle imprese che erogano i servizi di manutenzione e di vigilanza. In particolare, questa ultima funzionalità semplifica le attività di rendicontazione delle "presenze" di tale personale presso le strutture dell'ateneo offrendo un potente strumento di controllo delle attività svolte e della conseguente spesa sostenuta.

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamiento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.5

Migrazione del sistema di protocollo informatico federato in ambiente open source

Descrizione dei risultati raggiunti:

Al fine di razionalizzare le risorse e semplificare la gestione dei processi amministrativi, nell'anno 2012 è stata realizzata un'attività di migrazione del sistema di protocollo informatico di ateneo da un sistema basato su software "proprietario" e su un data-base commerciale (Oracle) ad un sistema completamente open source, basato su un data-base anche'esso open-source, ovvero a codice sorgente aperto (cosa che consente la possibilità di modificare in autonomia tale software) ma, soprattutto, privo di costi di licenza d'uso .

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito. La predisposizione del nuovo sistema ha implicato le attività di installazione e configurazione di un nuovo server nell'area riservata ai servizi intranet di ateneo. A causa dell'importanza e delicatezza dei contenuti presenti nel sistema (tutti i documenti in ingresso e in uscita dell'Ateneo), è stato configurato un sistema di sicurezza per l'accesso controllato al fine di consentire la fruibilità del servizio solo agli utenti autorizzati alle attività di protocollazione e visualizzazione dei documenti ed ai tecnici gestori del servizio. Sono state, infine, attivate le procedure di backup e ripristino dei dati nell'area di storage di Ateneo.

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamiento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.6

Evoluzione tecnologica del sistema denominato University Portal

Descrizione dei risultati raggiunti Per l'utilizzo dei servizi on-line erogati dall'Università degli Studi del Sannio, gli utenti devono provvedere all'inserimento di proprie credenziali di accesso (tipicamente nome utente e password) per essere riconosciuti (procedura di autenticazione). Normalmente accade che per ciascun servizio l'utente è costretto a ricordare le credenziali ricevute per accedere a quello specifico servizio. Quando i servizi sono erogati da una stessa organizzazione è possibile appoggiarsi ad un unico sistema centralizzato di autenticazione. Questa è la soluzione che, oramai da anni, adotta l'Università degli Studi del Sannio mediante l'utilizzo di un sistema LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) di ateneo. Grazie a tale sistema, ad esempio, il personale può accedere, utilizzando le medesime credenziali, alla posta elettronica, al sistema di gestione dei cedolini degli stipendi, alla rete WI-FI di ateneo, etc. Nell'anno 2012 il Settore "Sistemi IT" ha provveduto ad integrare il portale dei servizi on-line denominato University Portal (realizzato molti anni fa nell'ambito del progetto CampuOne), contenente, tra l'altro, l'applicativo di gestione delle presenze, con il sistema di autenticazione centralizzata di ateneo.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito. L'integrazione è stata realizzata attraverso la riscrittura complessiva dei packages che determinano le modalità di accesso allo University Portal e, di conseguenza, alle applicazioni su di esso implementate come "Gestione Presenze", "Scadenario", "Percorsi Formativi", etc. Si è ritenuto opportuno, inoltre, almeno in una fase transitoria, far coesistere il vecchio ed il nuovo sistema di autenticazione, in modo da consentire un graduale passaggio dall'uno all'altro sistema. Allo stato attuale, pertanto, gli utenti possono indifferentemente usare tanto le credenziali LDAP quanto le vecchie personali in maniera del tutto trasparente. Sarà, infatti, il sistema, grazie alle modifiche apportate, a validare la giusta combinazione username-password sul database Oracle o, alternativamente, sul sistema LDAP.

Piano di Attività 3.2

Razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative

Stanziamiento risorse 2012: € 202.421,90

Programmi di Azione 3.2.7

Potenziamento e Sviluppo delle procedure di implementazione delle informazioni da inserire nelle “Banche Dati” del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca al fine di accedere alle risorse premiali previste nell’ambito del “Fondo di Finanziamento Ordinario” e della “Programmazione Triennale di Sviluppo delle Università” e di migliorare i risultati dei processi di valutazione delle attività istituzionali

Al fine di adempiere agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo numero 322 del 6 settembre 1989 in tema di rilevazioni statistiche e invio di dati al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e, in generale agli organi del Sistan (Sistema Statistico Nazionale), istituito con lo stesso Decreto, l’Ufficio ha risposto in maniera adeguata, efficace ed efficiente a tutte le istanze, al contempo implementando e sviluppando il sistema interno di monitoraggio dei processi formativi e di gestione e attendendosi scrupolosamente alle linee guida dettate dal *Programma Statistico Nazionale (PSN)*, che è l’atto normativo che definisce per un intero triennio tutte le procedure per lo svolgimento delle rilevazioni.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito:

a. Rilevazione ISTAT sul costo del lavoro e la struttura delle retribuzioni per l’anno 2010.

- Coordinamento delle attività di diversi Uffici dell’Amministrazione, elaborazione di dati complessi riguardanti le sezioni del questionario predisposto dall’Istituto Nazionale di Statistica, relative alla struttura dell’occupazione e dell’orario di lavoro, alla contrattazione collettiva, alla struttura del costo del lavoro, alle informazioni territoriali, all’organizzazione del lavoro delle n°358 unità di personale in servizio nell’anno 2010 presso l’Università degli Studi del Sannio, suddivise per qualifica professionale e tipologia di contratto.
- Una volta acquisite le suddette informazioni attraverso il software CSA (Carriere e Stipendi dell’Ateneo), l’indagine si è spostata ad un livello più dettagliato, attraverso una minuziosa e approfondita analisi delle notizie anagrafiche, di carriera nonché relative alle retribuzioni medie mensili di singoli dipendenti estratti dall’archivio informatizzato precedentemente creato, secondo un piano campionario precisamente definito dall’Istituto Nazionale di Statistica che tiene conto della numerosità totale dei dipendenti, e sulla base di questa, definisce un passo di campionamento da adottare, una volta ordinati alfabeticamente tutti i nominativi.

b. 9° Censimento generale ISTAT dell’Industria e dei Servizi.

- L’Ufficio, in quanto referente per l’ISTAT dei dati statistici dell’Università del Sannio, si è fatto carico di svolgere la complessa analisi censuaria, volta all’acquisizione di informazioni dettagliate inerenti l’attività universitaria negli ultimi dieci anni, sotto il profilo della didattica, della ricerca, delle tecnologie, dell’edilizia, dei contratti, del personale e della formazione.
- Il Censimento si è articolato in due fasi. Con la prima fase, con scadenza ad agosto 2012, si chiedeva di aggiornare le informazioni anagrafiche dell’Università, l’elenco di tutte le unità locali di cui si compone e di nominare dei referenti per ciascuna di esse. In questo caso, per ragioni di opportunità, il Direttore Amministrativo ha chiesto alla sottoscritta di rendersi referente per tutte le 11 unità locali dell’Università del Sannio.
- Obiettivo della seconda fase della rilevazione, con scadenza a dicembre 2012, era la compilazione e trasmissione all’ISTAT di notizie riguardanti le caratteristiche organizzative,

strutturali, occupazionali, territoriali (anche riguardo ad aspetti innovativi quali le azioni adottate in materia di amministrazione sostenibile, di dotazione e utilizzo di strumenti di ICT–Information and Communication Technologies) e tutti i principali servizi erogati dall'Università degli Studi del Sannio nel suo complesso e dalle singole unità locali. L'indagine è stata condotta prestando particolare attenzione alla cura dei rapporti con le altre istituzioni del territorio, attraverso le riunioni svolte con tutti i referenti statistici e con l'Ufficio Regionale di Censimento dell'ISTAT.

c. Indagine Istat sulla Produzione libraria, anno 2012.

- Descrizione delle principali caratteristiche della produzione libraria dell'Ateneo riportando notizie in merito alle sezioni di cui si compone l'opera, il numero di pagine, il numero di copie stampate, i diritti di edizione e l'eventuale pubblicazione in formato elettronico.

d. Rilevazione Ministeriale Provvisoria 2012 – Iscritti, immatricolati e corsi ad accesso limitato.

- Al fine di ottenere un primo monitoraggio della domanda formativa e della sua distribuzione negli Atenei ed, in particolare, a seguito della introduzione a regime dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari, l'annuale Rilevazione Ministeriale "Provvisoria" sugli iscritti ai corsi di studio universitari si è realizzata attraverso il raffronto tra i dati statistici provenienti dalle basi di dati interne agli Atenei, e i dati comunicati attraverso le spedizioni all'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari che riguardano 1.079 immatricolati e i 6.980 iscritti presso il nostro Ateneo nel mese di gennaio 2012.

e. Rilevazione Contribuzione studentesca e Interventi a favore degli studenti 2012.

- Monitoraggio del gettito della contribuzione studentesca per gli studenti iscritti, nell'anno accademico 2010-2011, ai corsi di studio di primo, secondo e terzo livello dell'ateneo (€5.243.956,00), ai corsi di dottorato (€27.730,00) e a tutti gli altri corsi attivati, distinti per tipologia e riferite al bilancio di previsione assestato al 31 dicembre 2011.
- Le suddette entrate sono state poi ulteriormente distinte per classe di contribuzione, tenendo conto degli esoneri totali e parziali dalle tasse e contributi distinguendo la tipologia d'esonero, degli interventi a favore degli studenti con fondi a carico del bilancio di Ateneo. La rilevazione si è sviluppata in diverse fasi finalizzate tutte al reperimento del dato; in una prima fase è stato necessario estrarre le informazioni dal database di Ateneo per poi bonificarle ed elaborarle secondo le specifiche ministeriali richieste, in una seconda fase coinvolgere i Dipartimenti, il Settore Orientamento e Placement, l'Unità Organizzativa Esami di Stato, Dottorati e Master, l'Unità Organizzativa Programmi di mobilità, l'Ufficio per le iniziative culturali, ricreative, sportive e socio assistenziali e l'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio, depositari dei dati relativi agli interventi a favore degli studenti e, non ultimi dei dati di bilancio.

f. Anagrafe degli Studenti Universitari (ANSU).

- Cura delle spedizioni richieste dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (istituita con Legge numero 170 del 11 luglio 2003) necessarie, tra l'altro, ad ottenere i contributi ministeriali messi a disposizione degli Atenei in relazione alla loro dimensione e alla qualità del dato inviato attraverso l'aggiornamento delle mappature (associazione dei codici interni in uso con i codici ministeriali), la bonifica manuale delle carriere e delle anagrafiche di tutti gli studenti rientranti nelle richieste secondo le mappature precedentemente create, la elaborazione dei dati attraverso un'applicazione del software utilizzato allo scopo (GISS – Gestione Informatizzata di Segreteria Studenti), l'invio delle spedizioni all'ANSU con conseguente correzione sistematica degli errori e dei warning eventualmente rilevati. Il lavoro è stato svolto attraverso un monitoraggio costante e continuo, nell'arco dell'anno, delle carriere degli studenti.

g. Indagine Eurostudent – Settima Edizione.

- In collaborazione con la Fondazione CRUI e l'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è proceduto alla costruzione di un campione statistico rappresentativo della popolazione studentesca iscritta per l'anno accademico 2011-2012 ad uno dei corsi di laurea di primo e di secondo livello attivati ai sensi del Decreto Ministeriale numero 509 del 3 novembre 1999 e del Decreto Ministeriale numero 270 del 22 ottobre 2004 (5.407 unità totali al mese di dicembre 2012), utile alla somministrazione di interviste telefoniche per indagare le condizioni di vita degli studenti universitari. L'indagine è realizzata in Italia nell'ambito del progetto comparato denominato "International survey on the social dimension in higher education" che coinvolge circa 25 paesi europei.

h. Rilevazione personale docente e tecnico-amministrativo a contratto a.a. 2010-2011 e personale tecnico-amministrativo di ruolo a dicembre 2011.

- La rilevazione ha comportato, in un primo momento, la collaborazione con gli Uffici amministrativi competenti, quali il Settore Personale e Sviluppo Organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetti e Programmi di Ricerca nonché i Dipartimenti e le Segreterie di Presidenza delle Facoltà. In un secondo momento è stato necessario accedere alla base dati informatizzata del Personale docente e tecnico-amministrativo (denominata CSA) e procedere con interrogazioni personalizzate per ottenere tabelle rispondenti ai criteri ministeriali, che hanno rilevato: 79 docenti a contratto, suddivisi tra le varie facoltà dell'Ateneo e per area scientifico-disciplinare, 172 unità di personale tecnico amministrativo di ruolo e 39 unità di personale tecnico amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, 71 assegnisti di ricerca e 22 contratti di prestazione autonoma per programmi di ricerca.

i. Programmazione triennale 2010-2012.

- A seguito di un attento studio del Decreto Ministeriale numero 50 del 23 dicembre 2010 (che contiene le linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012) e di un'adeguata analisi del contesto, sono state messe in atto tutte le misure necessarie, connesse alla predisposizione, al monitoraggio ed al controllo degli indicatori previsti dal Ministero attraverso un continuo aggiornamento dei dati sui corsi di studio, il programma di sviluppo della ricerca scientifica, gli interventi a favore degli studenti, l'internazionalizzazione, il fabbisogno di personale docente e non docente. Sulla base dei predetti indicatori, con Decreto Ministeriale numero 32 del 15 marzo 2012 dei 35.888.477,00 destinati alle Università Statali, €98.516,00 sono stati destinati all'Università degli Studi del Sannio, con un incremento percentuale del 85,5 % rispetto alle risorse assegnate nell'anno precedente. Tutti gli indicatori sono stati commentati e riportati nella Relazione finale sulla Programmazione triennale 2010-2012, in cui vengono, altresì, svolti confronti con le medie e mediane nazionali e, infine, formulate proposte e pareri al fine di migliorare i processi di valutazione delle attività istituzionali.

j. Almalaurea.

- Nell'ambito degli obblighi previsti dalla Legge numero 170 del 11 luglio 2003, istitutiva della Anagrafe Nazionale degli Studenti e dei Laureati, dal Decreto del Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca numero 9 del 30 aprile 2004 con il quale è stato disposto che, per la costituzione della Anagrafe dei Laureati, il Ministero si avvale delle attività e delle modalità di indagine svolte dal Consorzio Interuniversitario Alma Laurea e considerando l'adesione al predetto Consorzio, da parte dell'Università degli Studi del Sannio già a partire dall'anno 2007, si è ottemperato, per la parte di propria competenza, attraverso estrazione e spedizione dei dati sui laureati attraverso il software "SWAL", predisposto ad hoc, per il controllo dei dati amministrativi. Le spedizioni, effettuate con

cadenza quadrimestrale (hanno riguardato, per l'anno 2012, nel primo quadrimestre n°281 laureati, n° 240 nel secondo quadrimestre e n°310 nel terzo, per un totale di 832 laureati dell'anno solare 2012) sono state, altresì, necessarie ai fini della realizzazione delle indagini svolte dal Consorzio Universitario AlmaLaurea, pubblicate sul sito www.alma laurea.it e denominate "Profilo dei laureati" e "Indagine Occupazionale".

k. Rilevazione Istruzione Universitaria 2012, I parte – Laureati, Diplomatici e Annualità anno solare 2011.

- Le 765 unità di laureati dell'anno solare 2011 sono state raggruppate per singolo corso di laurea, per genere, per età, per anzianità di carriera, per provenienza geografica, voto di maturità e Istituto Superiore di conseguimento del titolo di istruzione secondaria di secondo grado. Al contempo sono stati calcolati gli esami sostenuti e i crediti acquisiti dagli studenti iscritti, suddivisi per corso di laurea e anno di corso. Le predette elaborazioni sono avvenute a seguito di attenta e scrupolosa bonifica manuale di tutti i dati sulle lauree presenti nel database di Ateneo, rispettando tutti i vincoli ministeriali e ponendo particolare attenzione ai dati ritenuti utili dal Ministero per l'attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

l. Rilevazione Istruzione Universitaria 2012, II parte – Iscritti e Immatricolati A.A. 2010-2011.

- La rilevazione ha richiesto l'intersezione di più estrazioni di dati, vista la complessità e peculiarità dei modelli da compilare, per poi lasciare spazio alla bonifica manuale, all'elaborazione e infine alla compilazione dei modelli secondo cui risultano in regola con il pagamento di tutte le tasse universitarie per l'anno accademico 2011-2012, al 31 luglio 2012, n°6.190 iscritti all'Università degli Studi del Sannio, di cui 1.060 immatricolati. La complessità della rilevazione ha riguardato proprio l'estrazione dei dati su tutti i pagamenti effettuati da ciascuno studente nel rispetto delle codifiche di versamento previste dall'Ateneo. Gli stessi dati sono stati poi ripartiti secondo schemi precisi rilevanti l'anzianità di carriera, la tipologia di iscrizione, la provenienza geografica, il diploma di scuola secondaria superiore e l'anno di conseguimento degli studenti.

m. Rilevazione Istruzione Universitaria 2012, III parte – post lauream.

- L'espletamento della richiesta ministeriale ha comportato il coinvolgimento di alcune strutture dell'Ateneo, ed in particolare dell'Unità Organizzativa Esami di Stato, Dottorati e Master, nonché dei Dipartimenti in cui sono attivi corsi di perfezionamento e master. Tale coinvolgimento è risultato necessario per reperire tutti i dati non ancora gestiti dal sistema GISS (Gestione Informatizzata per la Segreteria Studenti), ovvero 25 unità di studenti che si sono addottorati nell'anno 2011, 121 unità di studenti iscritti a corsi di dottorato per l'anno accademico 2011-12, distinti per corso di dottorato e per ciclo, 711 candidati che hanno svolto l'esame di abilitazione per l'esercizio di una professione nell'anno solare 2011 presso l'Università degli Studi del Sannio.

Piano di Attività 3.3

Sviluppo dei processi di programmazione e controllo

Stanziamento risorse 2012: € 20.000,00

Programma di azione 3.3.1

Sviluppo delle procedure e predisposizione degli atti finalizzati alla adozione del “Bilancio Unico di Ateneo”

In relazione al programma in oggetto sono state realizzate le attività descritte nel seguito.

- Costruzione dei piani dei conti economico-patrimoniale e finanziario e loro integrazione è stata effettuata al fine di rendere gli stessi il più possibile adeguati alle esigenze e alle dimensioni dell'Università degli Studi del Sannio, tenuto conto, altresì, del nuovo modello organizzativo contabile, contenuto nella bozza del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il Controllo di Gestione* (cfr. azione specifica 3.1.2.2) e del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, che prevede la “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”.
- Studio critico delle esigenze e delle dimensioni dell'Università degli Studi del Sannio
- Studio delle possibili informazioni necessarie agli stakeholder interni ed esterni;

Programma di azione 3.3.2

Sviluppo del programma di attuazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale-gestionale e di controllo di gestione

In relazione al programma in oggetto sono state realizzate le attività descritte nel seguito.

- Studio dell'attuale modello organizzativo deve essere consegnata al Responsabile dell'Ufficio la proposta inerente la struttura dei centri di costo entro il 31 ottobre 2012
- Studio critico dell'attuale modello organizzativo e del nuovo modello organizzativo contabile, contenuto nella bozza del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il Controllo di Gestione*
- Studio delle esigenze e delle dimensioni dell'Università degli Studi del Sannio;

Piano di Attività 3.4

Sviluppo dei processi di “Performance Management”

Programma di azione 3.4.1

Revisione e sviluppo del “Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance”

In relazione al programma in esame sono state realizzate le seguenti attività:

- Revisione ed approvazione della Guida al SMVP (Rev. 1)
- Elaborazione di strumenti (Schede individuali) per l’assegnazione degli obiettivi individuali
- Sviluppo della struttura del PST attraverso l’integrazione con il ciclo di programmazione economica (Linee strategiche e Bilancio) e l’articolazione in Assi strategici, Piani di azione, Programmi di intervento
- Elaborazione e approvazione del Piano Strategico Triennale (PST) 2012-2014
- Assegnazione in via sperimentale di obiettivi strategici e operativi a tutte le strutture e tutti i dipendenti dell’Amministrazione (218 Schede individuali)
- Monitoraggio in via sperimentale dei risultati parziali
- Misurazione e valutazione in via sperimentale delle performance

Asse Strategico 4: Sviluppo infrastrutturale

Piano di Attività 4.1

Investimenti e iniziative di sviluppo delle strutture e delle infrastrutture a servizio della didattica e della ricerca

Stanziamiento risorse 2012: € 3.600.000,00

Programmi di Azione 4.1.1

Ampliamento e potenziamento delle strutture e delle infrastrutture da destinare alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti

Nell'ambito del programma in esame sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito.

ANALISI DEL PATRIMONIO EDILE ESISTENTE:

Detta analisi è stata possibile mediante la Redazione Documento denominato ***“Raccolta delle Schede Riepilogative del Patrimonio Immobiliare dell’Università degli Studi del Sannio”***, che contiene tutte le informazioni di natura tecnica richieste con particolare riferimento alle superfici utili e pertinenziali, planimetrie catastali, etc. etc., dati questi ultimi riportati all’interno di apposite ***“schede riepilogative”***.

Le suddette ***“Schede”***, riferite alla consistenza del patrimonio immobiliare in uso all’Università degli Studi del Sannio, con indicazione dei dati censuari e dimensionali di ogni singola ***“Unità Immobiliare”***, risultano aggiornate allo scorso mese di dicembre e sono state redatte, tra l’altro, per determinare, ai fini della stesura del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2013, il ***“Calcolo della spesa massima ammissibile per l’anno 2013 relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall’Università degli Studi del Sannio”***.

E’ da evidenziare che i predetti dati dimensionali, sono attualmente in corso di verifica, oltre che da parte di ulteriori Unità Organizzative dell’Università degli Studi del Sannio, anche da parte della scrivente Unità Organizzativa, in relazione alle attività affidate alla Società denominata ***CONSIP S.p.A.***, con la quale l’Ateneo ha stipulato la ***“Convenzione per l’affidamento dei servizi di Facility Management per immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni”*** - nell’ambito dei Servizi Tecnico - Gestionali, con particolare riferimento alla Gestione dell’Anagrafica Tecnica.

Detta verifica si è resa necessaria in quanto dallo studio e dall’analisi della citata convenzione, sono emerse particolari criticità applicative, debitamente rappresentate alla società affidataria del citato servizio, e specificatamente riportate all’interno del quadro sinottico riepilogativo di cui al successivo punto 5).

PROGETTAZIONE DI OPERE E/O LAVORI A SERVIZIO DEI VARI PLESSI UNIVERSITARI:

Detta attività è stata programmata al fine di adeguare le varie strutture edilizie alle normative tecniche esistenti, con particolare riferimento a:

- Per tutti i plessi Universitari: *Redazione documentazione tecnica inerente i lavori di adeguamento impiantistico, finalizzati all’installazione di dispositivi sonori ed acustici nel rispetto della vigente normativa in materia.(Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992).* - opere e lavori connessi all’ottenimento del C.P.I. (*Certificato Prevenzione Incendi*), in relazione, come detto, a tutti i plessi di Ateneo, con particolare riferimento agli immobili denominati ***“Calandra”***, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra ed ***“Ex Poste”***, sito in Benevento alla Via delle Puglie, per i quali sono in corso di completamento le opere edili ed impiantistiche complessive e finalizzate tra l’altro all’ottenimento del citato C.P.I..
- Per gli altri immobili facenti parte del patrimonio edilizio dell’Ateneo, così come sopra descritto in relazione agli obiettivi assegnati, le priorità individuate sono state:
- Progettazione interventi di demolizione per i fabbricati fatiscenti;

- Ottimizzazione delle postazioni di lavoro mediante nuova progettazione degli spazi e degli arredi presenti nelle strutture, in pieno accordo con gli operatori presenti all'interno degli uffici;
- Manutenzione straordinaria di sedute esistenti all'interno dei plessi universitari onde non prevederne una loro completa sostituzione (alla luce dei costi particolarmente onerosi), garantendo nel contempo la corretta ergonomia delle sedute stesse, oltre che un intervento di ripristino del funzionamento meccanico delle stesse sedute;
- Espletamento del controllo del servizio di Vigilanza dei vari plessi Universitari ottimizzato con incontri nei vari plessi universitari in contraddittorio con referenti della società affidataria del servizio stesso;
- Predisposizione atti tecnico - amministrativi in riferimento alla documentazione prevista per la redazione e successiva approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. nel rispetto della normativa vigente con particolare attenzione alle ultime ed innovative disposizioni regolamentari al fine di "calibrare al meglio" l'attività di programmazione di opere e/o lavori a farsi anche con lavori di importo inferiore ai 100.000,00 euro. Per questa fascia di importo, anche se non vige alcun obbligo di legge per il quale vi è necessità di inserire dette opere all'interno del Programma Triennale dei lavori Pubblici, in ogni caso è stata redatta una propria attività di programmazione anche nel rispetto del controllo e della gestione delle risorse finanziarie disponibili. Detta attività ben si concilia con la gestione ed il relativo controllo della rendicontazione di tutti i lavori di importi inferiori ai 100.000,00 euro, per i quali è necessario comunque comunicare i principali dati riferiti agli importi, alle modalità di aggiudicazione, alle scelte dell'affidatario del servizio e/o lavoro etc. etc.

Predisposizione atti tecnico – amministrativi in riferimento alla documentazione prevista per la redazione e successiva approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. nel rispetto della normativa vigente.

Sono stati regolarmente predisposti tutti gli atti tecnico - amministrativi in riferimento alla documentazione prevista per la redazione e successiva approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. nel rispetto della normativa vigente.

A seguito di incontri con il Direttore Amministrativo e con l'Ufficio di Ragioneria, al fine di verificare la disponibilità economica, e contestualmente alla compilazione delle schede necessarie per la stesura ed approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2013, è stato predisposto il "**Programma di Opere e Lavori Pubblici per il Triennio 2013-2015**" e lo "**Elenco dei Lavori per l'Anno 2013**", costituiti dalla documentazione di seguito specificata:

- **Scheda 1,** con il "*Quadro delle risorse disponibili*" (Allegato "A");
- **Scheda 2,** con la "*Articolazione della copertura finanziaria*" (Allegato "B");
- **Scheda 3,** con un "*Elenco annuale dei lavori da realizzare*" (Allegato "C");
- **Scheda 2b,** con elenco degli immobili da trasferire (allegato "D");

Il "**Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015**", con lo "**Elenco dei Lavori per l'anno 2013**", dovranno essere approvati dall'Amministrazione da parte del Consiglio di Amministrazione o mediante l'adozione di apposito Decreto Rettorale, (solo successivamente alla pubblicazione per almeno sessanta giorni dell'adozione di cui sopra).

E' stato già predisposto lo schema di deliberazione per la loro approvazione.

Successivamente alla loro approvazione il "**Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015**", con lo "**Elenco dei Lavori per l'anno 2013**" potranno essere pubblicati sul sito dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, competente in materia.

Monitoraggio ed implementazione di documento di controllo in ordine alle principali e più significative scadenze amministrative connesse alle attività di competenza della Unità Organizzativa "Programmazione Edilizia".

Nel rispetto delle scadenze amministrative connesse a tutte quelle attività di competenza della Unità Organizzativa "Programmazione Edilizia", gli incaricati hanno monitorato ed implementato tutte le attività di propria competenza, anche attraverso il confronto e la collaborazione con gli altri Uffici e/o Unità Organizzative dell'Amministrazione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La organizzazione delle attività, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha condotto alla gestione organizzata e "contemporanea" di più pratiche, nel rispetto delle varie scadenze prefissate e/o di comunicazioni obbligatorie previste dalle normative di settore applicabili.

Tra le tante attività svolte, si evidenziano:

- 1) *Predisposizione schede per stesura Bilancio di Previsione;*
- 2) *Conto Consuntivo: Accertamento impegni in disponibilità di competenza anno di riferimento;*

Conto Consuntivo: Riaccertamento residui degli esercizi finanziari antecedenti l'anno di riferimento;

- 3) *Gestione POG;*
- 4) *Rendiconti finanziamenti pubblici (ministeriali, regionali ecc.);*
- 5) *Anagrafe delle Prestazioni;*
- 6) *Monitoraggio e controllo dichiarazione sostitutive*
- 7) *Richiesta CIG;*
- 8) *Richiesta DURC;*
- 9) *Liquidazione fatture;*
- 10) *Liquidazione SAL;*
- 11) *Gestione Buoni d'Ordine;*
- 12) *Straordinario;*
- 13) *Gestione Personale Part-time;*
- 14) *Richiesta Conto Dedicato;*
- 15) *Gestione Posta*
- 16) *Gestione di tutte le attività amministrative dell'intero Settore Tecnico con gli altri Uffici dell'Ateneo (U.O. Contabilità e Bilancio, U.O. Contratti, Ufficio Relazione con il Pubblico, U.O. Personale Tecnico Amministrativo e Dirigenti, U.O. Patrimonio, Ufficio Affari Legali, ecc.);*
- 17) *Gestione di tutte le attività amministrative dell'intero Settore Tecnico con gli altri Uffici Pubblici (Comune, Provincia, Agenzia del Territorio, Genio Civile, ecc...)*
- 18) *Archiviazione Pratiche.*

Verifica e controllo di ordine amministrativo e Rilievo, restituzione Grafica ed implementazione dello stato attuale della Anagrafica Tecnica di tutti i plessi universitari in disponibilità dell'Ateneo ed analisi dello stato attuale della "tenuta documentale" nel rispetto della vigente normativa in materia.

In merito all'obiettivo in oggetto sono state eseguite, a tutt'oggi, le seguenti operazioni:

- sopralluogo di tutti i plessi universitari in disponibilità all'Ateneo;
- analisi del patrimonio immobiliare universitario;
- acquisizione e verifica della Anagrafica Tecnica ed Impiantistica redatta dalla società denominata: "ROMEO GESTIONI";

- studio della *“Convenzione per l’affidamento dei servizi di Facility Management per immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni”* relativa alla Costituzione e Gestione dell’Anagrafica tecnica;
- analisi e verifica dello stato attuale della documentazione tecnico ed amministrativa dei plessi Universitari, con particolare riferimento ai Certificati di Agibilità, ed ai Certificati di Prevenzione Incendi.

Dalle suddette operazioni, si è riscontrato che allo stato attuale, le informazioni e le attività previste dalla Convenzione richiamata, relative alla costituzione ed alla gestione dell’Anagrafica tecnica risultano carenti e/o non ancora attualmente disponibili. A titolo meramente semplificativo, e non esaustivo, nel quadro sinottico sotto riportato, si evidenziano schematicamente le informazioni e le attività previste dalla Convenzione e quelle informazioni che allo stato attuale non sono ancora disponibili, e dunque sono evidenziate le criticità riscontrate dall’analisi puntuale della *“Convenzione per l’affidamento dei servizi di Facility Management per immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni”* relativa alla Costituzione e Gestione dell’Anagrafica tecnica.

L’incarico conferito si pone tra l’altro l’obiettivo di stimolare una più attenta verifica della convenzione sopra richiamata onde poter ricevere tutta la documentazione tecnica di riferimento nel più breve tempo possibile, in sinergia con altre Unità Organizzative, alle quali compete la responsabilità del procedimento.

Anagrafica Architettonica

<u>Attività prevista da Convenzione</u>	<u>Stato attuale - individuazione criticità</u>
Superfici nette e lorde, volumi lordi, volumi riscaldabili	Sulle tutte le piante dell'immobile IM 163 non sono riportati i volumi lordi nei singoli locali e nella Scheda di localizzazione (codice: RO-CO-01 ed.2) alla <i>SEZIONE A</i> non è riportato: <ul style="list-style-type: none"> - il Volume riscaldabile complessivo; - la Superficie totale scoperta;
Caratteristiche fisiche delle componenti edilizie con classificazione delle finiture interne ed esterne (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali)	La scheda di localizzazione alla <i>Sezione B</i> non riporta tutte le caratteristiche fisiche delle componenti edilizie ed in particolare manca la classificazione: <ul style="list-style-type: none"> - degli infissi; - delle porte (interne ed esterne); - dei controsoffitti; inoltre non sono disponibili le caratteristiche dimensionali e la configurazione geometrica dei Rivestimenti e dei Pavimenti.
Articolazione delle superfici per destinazione d'uso	La scheda di localizzazione alla <i>Sezione A</i> ed in particolare la <i>suddivisione immobile</i> deve essere revisionata in funzione dello stato dei luoghi attuale e si consiglia di avere una ripartizione dei locali e delle superfici per ogni singolo piano
Dimensioni singoli locali	Verificare
Quote altimetriche	
Altezza ambienti al netto di controsoffitti e pavimenti flottanti	Sulle piante dell'immobile, in alcuni ambienti non sono descritte le altezze
Eventuali presenze di controsoffittature	Sia nelle piante dell'immobile che nelle schede allegate non sono riportate le controsoffittature presenti
Il servizio comprende il rilevamento "a vista" dello stato di adeguamento normativo degli immobili e delle relative condizioni di sicurezza. A titolo indicativo tale attività consiste: <ul style="list-style-type: none"> - nella verifica dell'esistenza e della validità delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge occorrenti; - nella verifica della sussistenza, per le unità ambientali dell'edificio o dell'intero immobile, delle condizioni di sicurezza disposte dalle normative. 	Nella scheda di localizzazione alla <i>Sezione C</i> sono riportati gli impianti tecnologici rilevati presenti ma per ciascuno di essi non si dispone dell'esistenza e della validità delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge occorrenti. Non sono riportate le condizioni di sicurezza dell'immobile.

Anagrafica Impiantistica

Attività prevista da Convenzione	Stato attuale
<p>Terminata la fase di acquisizione dati, il Fornitore dovrà censire i singoli componenti ed eseguire i rilievi sul campo al fine di avere gli elementi necessari a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le consistenze degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche); - l'ubicazione fisica degli impianti; - le caratteristiche tecniche (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionale); - le caratteristiche funzionali (modalità e schemi di funzionamento). 	<p>Nelle schede di rilevazione degli impianti (codici: RO-CO-04 ed.2; RO-CO-05 ed.2; RO-CO-07 ed.2; RO-CO-08 ed.2) e nelle relative piante non sono riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le potenze dei gruppi frigo; - le potenze e tipologia delle caldaie; - le dimensioni geometriche dei gruppi frigo; - le caratteristiche e la potenzialità dei fancoils e dei radiatori; - l'ubicazione e le relative dimensioni dei serbatoi inerziali; - la verifica delle caratteristiche delle tubazioni; - le caratteristiche dei generatori e delle elettropompe (Potenza, portata, etc.) - l'ubicazione e le relative dimensioni dei vasi di espansione; - l'ubicazione e le caratteristiche funzionali della motopompa a servizio dell'impianto antincendio; - le caratteristiche della centralina antincendio; - le prestazioni funzionali dei componenti degli impianti; - gli schemi di funzionamento degli impianti; - le caratteristiche, e non solo l'ubicazione, dell'illuminazione di sicurezza; - l'ubicazione e le caratteristiche dell'impianto di diffusione sonora (sirene); - il registro antincendio; - le caratteristiche (marca, modello, materiale, dimensioni, potenza, alimentazione, etc) dei punti luce; - le caratteristiche e le tipologie dei punti
<p>Oggetto di rilievo e censimento saranno i macrocomponenti e i terminali delle classi impiantistiche, presenti negli Immobili di ciascuna Unità di Gestione, compresi i Locali Tecnologici a supporto (ad es. Centrali Termiche, Cabine Elettriche, Sottostazioni di Condizionamento, etc.).</p>	
<p>L'attività di rilievo e censimento, estesa a tutti gli elementi/componenti rilevabili "a vista", deve essere finalizzata alla raccolta di tutte le informazioni tecniche e tipologiche atte a descrivere in maniera immediata e sintetica gli elementi da restituire graficamente in planimetrie/schemi, i quali elementi saranno associati univocamente alle stesse planimetrie attraverso l'assegnazione di un codice alfanumerico; tali informazioni saranno ricavabili anche da sovrimpressioni o targhe applicate allo stesso elemento/componente (marca, modello, anno di fabbricazione, materiale, dimensioni, potenza, alimentazione, etc.).</p>	

<p>Per ogni componente soggetto a rilievo visivo, in relazione al Servizio di Manutenzione attivato, dovranno essere rilevate, censite e raccolte in appositi file informatici sia grafici che alfanumerici, oltre alle informazioni minime standard quali codice edificio, ubicazione del componente (piano e ambiente), tipologia del componente, codice componente, anche i dati tipologici maggiormente significativi, che a titolo indicativo vengono elencati all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato nella sezione relativa alle specifiche di rilievo.</p>	<p>presa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche (Tipologie, quantità, etc.) dei servizi igienici. - Le caratteristiche dell'impianto idrico. - Ubicazione delle adduzioni principali (acqua, energia elettrica, gas).
---	---

Per quanto concerne l'analisi del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi del Sannio, è stata redatta una raccolta delle schede riepilogative del patrimonio immobiliare che contengono tutte le informazioni di natura tecnica, comprensive, per ogni unità immobile, di elaborati grafici, di visure e di planimetrie catastali; il tutto è confluito nel richiamato documento denominato ***"Raccolta delle Schede Riepilogative del Patrimonio Immobiliare dell'Università degli Studi del Sannio"***.

Si precisa, che attualmente, così come già detto, i predetti dati dimensionali (quali superficie, volume ecc.) sono attualmente in corso di verifica, in relazione alle attività affidate alla società CONSIP S.p.A., con la quale l'Ateneo ha stipulato la *"Convenzione per l'affidamento dei servizi di Facility Management per immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni"*.

Le suddette schede, riferite alla consistenza del patrimonio immobiliare in uso all'Università degli Studi del Sannio sono state redatte tra l'altro per determinare il *Calcolo della spesa massima ammissibile per l'anno 2013 relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Università*.

Dall'analisi dello stato attuale della documentazione tecnico ed amministrativa dei plessi Universitari, si è riscontrato, in particolare che quasi tutte le Sedi dell'Ateneo non posseggono il prescritto Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Pertanto, l'attività di prossima organizzazione, punterà ad affidare incarichi tesi alla soluzione delle problematiche concernenti appunto la redazione dei C.P.I. (Certificati Prevenzione Incendi) per tutte le sedi dell'Ateneo, dando ovviamente priorità a quelle sedi ove è ipotizzabile un affollamento significativo, e comunque nel rispetto delle attuali norme vigenti.

Ipotesi progettuale di natura architettonica inerente il completamento delle opere in favore dell'immobile denominato "San Vittorino "A" (copertura patio scoperto).

E' stato sviluppato uno studio di fattibilità tecnica inerente aspetti sia di natura architettonica, che strutturale, riguardante le possibili tecniche atte a garantire le condizioni dettate dalla normativa vigente sulle dispersioni energetiche derivanti dall'adozione di una copertura in materiale traslucido. Tale ultimo studio ha accertato considerevoli costi di gestione derivanti dagli impianti di climatizzazione.

L'intervento s'inquadra nell'ampliamento di volumetria e di superficie utile di un immobile sottoposto a tutela da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Provincia di BN; da un incontro informale avuto con i funzionari di tale ente, sono state riscontrate notevoli difficoltà

circa la rispondenza dell'intervento nel rispetto delle disposizioni normative che garantiscono le esigenze di tutela e conservazione del complesso architettonico denominato "San Vittorino".

I costi elevati di gestione derivanti dall'ipotesi progettuale con copertura traslucida, unitamente alle obiezioni riscontrate circa l'ammissibilità del progetto da parte dell'autorità preposta alla tutela del plesso, hanno dissuaso da ulteriori approfondimenti progettuali.

Dette circostanze, sono state altresì avvalorate appunto dalla mancanza di apposita copertura finanziaria da parte del competente Dipartimento dell'Ateneo (Dipartimento di Ingegneria), oltre al fatto che l'immobile non è di proprietà dell'Ateneo, ma del Comune di Benevento, circostanza la quale, ha indotto ulteriormente l'Ateneo a non investire cospicue somme di denaro (comunque, lo si ripete, non rese disponibili).

Controllo della esecuzione delle opere di rifunionalizzazione programmate per gli immobili denominati Sant'Agostino (segreterie Studenti ed Archivio) e Palazzo San Domenico (sale Lauree) ed immobile sito in Buonalbergo (BN), per quest'ultimo valutazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza della struttura, in quanto fatiscente.

Le suddette opere hanno avuto l'obiettivo di realizzare l'allestimento di postazioni operative a servizio degli uffici della segreteria studenti nonché nella fornitura e posa in opera di scaffalatura lignea per archivio in dotazione alla medesima unità organizzativa.

Entrambe le procedure sono state portate a termine con emissione di regolare esecuzione.

L'obiettivo è stato raggiunto in ordine alla progettazione effettuata, la quale, non si è limitata ad approntare un "progetto di fornitura" fine a se stesso, ma è stata attuata nell'ambito del più complesso ed articolato iter progettuale riferito al restauro e risanamento conservativo dell'intero complesso architettonico denominato "San Agostino", onde progettare e realizzare una scaffalatura "a misura", adattata perfettamente al sito in cui è stata collocata, nel rispetto degli spazi architettonici presenti, oltre che delle particolari conformazioni delle volte architettoniche esistenti, in linea con precedenti interventi simili della stessa entità progettuale e realizzativa.

Relativamente alle opere di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "San Domenico" è stato eseguito l'intervento di adeguamento in favore delle sedute esistenti, aule "blu" e "rossa", site al piano terra del citato plesso universitario; la procedura è stata portata a termine con emissione di regolare esecuzione.

Anche in questo caso è stato approntato uno studio pre - progettuale onde recuperare tutte le sedute esistenti, rendendo le stesse perfettamente funzionali e funzionanti, ottemperando, in tal modo alle disposizioni regolamentari vigenti.

In tal modo si è evitato altresì di disporre di una ingente spesa per la sostituzione integrale di tutte le sedute, ipotesi quest'ultima, inizialmente paventata.

Invece, per quanto riguarda l'Immobile denominato "Ex Salesiani" sito in Buonalbergo (BN), sono stati eseguiti vari sopralluoghi e conseguenti accertamenti tecnici sullo stato delle strutture portanti, le cui risultanze sono state rappresentate nelle comunicazioni interne n°84 del 26.04.12 e n°236 del 30.11.12; in particolare a quest'ultima hanno fatto seguito dei lavori di messa in sicurezza di cui al buono d'ordine n°54-2012, ultimati e di cui si è certificata la regolare esecuzione.

Redazione documentazione tecnica inerente i lavori di adeguamento impiantistico nei vari plessi edilizi universitari, finalizzati all'installazione di dispositivi sonori ed acustici nel rispetto della vigente normativa in materia. (Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992).

Sono stati regolarmente predisposti tutti gli atti tecnici inerente i lavori di cui all'oggetto.

Con Decreto Rettorale del 30 dicembre 2011, numero 1436, fra l'altro, è stato approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di adeguamento impiantistico nei vari plessi edilizi universitari, finalizzati all'installazione di dispositivi sonori ed acustici nel rispetto della vigente normativa in materia (Decreto Ministeriale del 28 giugno 1992)", con i relativi allegati, per un importo

complessivo di € 111.144,72, di cui € 85.047,83 per importo a base d'asta ed € 1.000,00, per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso).

Con comunicazione interna numero 115 del 3 luglio 2012, è stata trasmessa al "Settore Approvvigionamento Appalti e Patrimonio" dell'Università degli Studi del Sannio, la documentazione necessaria per procedere alla indizione della gara di appalto per l'aggiudicazione delle opere.

Anche in questo caso, l'obiettivo è stato quello di analizzare nello specifico la normativa di riferimento, quale norma specialistica, per impianti di avanzato grado di affidabilità. Norma, che è variata nel periodo stesso in cui è stata effettuata la necessaria progettazione.

Controllo del corretto rispetto del Capitolato Speciale di Appalto, relativamente al Servizio di Vigilanza (da parte del "Poliziotto Notturmo") attualmente espletato per tutti i plessi edilizi dell'Ateneo.

In merito all'obiettivo in oggetto, a tutt'oggi sono state eseguite le seguenti operazioni:

- Ispezioni (a campione/quotidiane/settimanali/mensili) nei vari plessi universitari, al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio, nel rispetto di quanto esplicitamente previsto nel sopracitato contratto di appalto;
- Ispezione e Verifica in ordine al funzionamento degli impianti antintrusione installati.

Dalle ispezioni e verifiche eseguite durante il corso dell'anno si è riscontrato che il servizio viene espletato in modo ordinario e senza particolari deficienze secondo quanto previsto dal contratto di appalto stipulato il 22.06.2011 con validità fino al 22.03.2014.

Il complesso delle operazioni effettuato, ha così determinato il raggiungimento di un importante obiettivo: quello del controllo anche remoto dei vari plessi universitari, in ordine alla effettiva presenza del personale dell'istituto di vigilanza incaricato del servizio, nel rispetto degli atti contrattuali sottoscritti con l'Ateneo.

Piano di Attività 4.2

Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali

Stanziamiento risorse 2012: 200.000,00

Programma di azione 4.2.1

Piena attuazione della normativa vigente al fine di garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro e degli ambienti destinati agli studenti

Le sedi istituzionali e didattiche della Università degli studi del Sannio sono totalmente integrati nel tessuto urbano della città di Benevento, principalmente nel suo centro storico.

Molti immobili universitari, infatti, sono edifici storici che, seppur puntualmente recuperati, non sempre è stato possibile adeguare pienamente alle esigenze richieste dall'attività didattica.

In molti casi non si è potuto derogare ai restrittivi vincoli imposti dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e, pertanto, si sono dovuti porre in essere accorgimenti tali da "ridurre" i rischi che ne derivavano e garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro e destinati agli studenti.

In attuazione della normativa vigente in materia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono stati programmati una serie di interventi per la rimozione dei rischi indilazionabili sia di natura impiantistica che di natura edile riscontrati nei vari plessi universitari.

Le scalinate in pietra liscia e sdruciolevole, presenti in gran parte delle sedi, sono state messe in sicurezza mediante l'apposizione di strisce antiscivolo.

Alcune porte di ingresso, il cui verso di apertura era opposto al senso di "fuga", sono state "arretrate" ancor prima di essere "invertite" senza, tra l'altro, modificarne il disegno e l'architettura.

Anche per gli impianti si è adoperato lo stesso criterio, ovvero sono stati posti in essere modifiche compatibili con il carattere storico architettonico tutelato dell'edificio stesso.

Gli apparecchi per l'illuminazione, composti per la maggior parte da "appliques" con fonte di energia tradizionale (ed insufficiente), sono stati sostituiti da corpi illuminanti similari, in aspetto architettonico, ma con fonti luminose maggiormente performanti e funzionali alle destinazioni d'uso, garantendo adeguati valori di illuminazione.

Unitamente agli interventi di "messa in sicurezza" collegati agli aspetti storico-architettonici dei vari immobili, sono stati individuati, con il supporto dell'Unità Organizzativa di Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione, una serie di interventi collegati all'uso del patrimonio e rappresentati nei Documenti di Valutazione dei Rischi predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo.

In particolare sono state intraprese le seguenti iniziative:

- a) Attuazione della normativa vigente al fine di garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro e degli ambienti destinati agli studenti. Mediante la bonifica dei rischi indilazionabili del Documento di Valutazione dei Rischi di natura impiantistica, ovvero **Rimozione del 30% dei 38 rischi di natura impiantistica riscontrati nei diversi plessi universitari;**
- b) Attuazione della normativa vigente al fine di garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro e degli ambienti destinati agli studenti. Mediante la bonifica dei rischi indilazionabili del Documento di Valutazione dei Rischi di natura edile, ovvero **Rimozione del 30% dei 43 rischi di natura edile riscontrati nei diversi plessi universitari.**

In attuazione della normativa vigente in materia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, è stata programmata una serie di interventi per la rimozione dei rischi indilazionabili sia di natura impiantistica che di natura edile presenti nei vari Complessi Immobiliari dell'Ateneo ed alcuni interventi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi del Complesso Immobiliare

denominato "Ex Poste" sito in Benevento, alla via delle Puglie, n. 82. I predetti rischi sono stati segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione nei "**Documenti di Valutazione dei Rischi**", approvati con Decreti Rettorali del 7 luglio 2010, n. 865, del 23 dicembre 2010, n. 1315 e del 2 luglio 2012, n. 837.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito.

Rimozione del 30% dei 38 rischi di natura impiantistica presenti nei diversi plessi universitari:

I Documenti di Valutazione dei Rischi hanno evidenziato, nei Complessi Immobiliari dell'Ateneo, la presenza di 38 rischi indilazionabili di natura impiantistica. I tecnici della "*Unità Organizzativa Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione*" di intesa con la "*Unità Organizzativa Manutenzione Edile ed Impiantistica*" hanno provveduto ad effettuare una serie di sopralluoghi e la progettazione degli interventi per la rimozione di 20 rischi di natura impiantistica (vedi elenco allegato) superando in tal modo l'obiettivo che era stato prefissato in 12 interventi (+ 165%).

Rimozione del 30% dei 43 rischi di natura edile presenti nei diversi plessi universitari:

I Documenti di Valutazione dei Rischi hanno evidenziato, nei Complessi Immobiliari dell'Ateneo, la presenza di 43 rischi indilazionabili di natura edile. I tecnici della "*Unità Organizzativa Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione*" di intesa con la "*Unità Organizzativa Manutenzione Edile ed Impiantistica*" hanno provveduto ad effettuare una serie di sopralluoghi e la progettazione degli interventi per la rimozione di 14 rischi di natura edile (vedi elenco allegato) superando in tal modo l'obiettivo che era stato prefissato in 13 interventi (+108%).

Completamento dei lavori necessari all'ottenimento del Certificato di Prevenzioni Incendi del Complesso Immobiliare denominato "Ex Poste" in via delle Puglie, n. 82:

Allo scopo di conseguire il "*Certificato di Prevenzione e Incendio*" per il Complesso Immobiliare denominato "Ex Poste" sito in Benevento, alla via delle Puglie, n. 82, sono stati previsti una serie di lavori di natura edile ed impiantistica che sono stati ultimati il giorno 5 febbraio 2013.

Al fine di garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro l'Unità Organizzativa "*Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione*" ha seguito direttamente le seguenti ulteriori attività:

1. approvazione dei Piani di Emergenza e di Evacuazione dei seguenti Complessi Immobiliari:

- a) "*Polo Didattico*", sito in Benevento alla Via Nicola Calandra, n. 4, sede della Facoltà di Giurisprudenza;
- b) "*Ex Convento di Sant'Agostino*", sito in Benevento alla via Giovanni De Nicastro, n. 13, sede di alcuni Uffici dell'Amministrazione Centrale e del Centro Linguistico di Ateneo;
- c) "*Palazzo San Domenico*", sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 1, sede del Rettorato, della Direzione Amministrativa e di alcuni Settori, Unità Organizzative e Uffici della Amministrazione Centrale;
- d) "*Palazzo Bosco Lucarelli*", sito in Benevento al Corso Garibaldi, n. 107, sede di Uffici e Studi della Facoltà di Ingegneria;
- e) "*Palazzo ex Poste*", sito in Benevento alla Via Traiano, n. 1, sede del Dipartimento di Ingegneria;
- f) "*Ex Battistine*", sito in Benevento alla Via Port'Arsa, n. 11, sede della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e del Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente;

- g) *“Ex Convento di San Vittorino”*, sito in Benevento alla Via Tenente Pellegrini, sede di alcuni Settori, Unità Organizzative ed Uffici dell’Amministrazione Centrale e di alcuni Laboratori della Facoltà e del Dipartimento di Ingegneria;
 - h) *“Ex Poste”*, sito in Benevento alla Via delle Puglie, n. 82, sede della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali e del Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali;
 - i) *“INARCASSA”*, sito in Benevento alla Via dei Mulini, n. 59/A, sede del Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l’Ambiente;
 - j) *“Palazzo De Simone”*, sito in Benevento alla Piazza Arechi II, sede del Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali;
 - k) *“Palazzo ex INPS”*, sito in Benevento alla Piazza Roma, n. 21, sede del Dipartimento di Ingegneria;
 - l) *“Ex Convitto Nazionale Pietro Giannone”*, sito in Benevento alla Piazza Roma, n. 21, sede di alcune aule e laboratori della Facoltà di Ingegneria;
2. aggiornamento delle planimetrie per tutte le sedi dell’Ateneo;
 3. approvazione con Decreto Rettorale del 11 giugno 2012, numero 774, del *“Documento di Valutazione dei Rischi per le Lavoratrici Gestanti”*;
 4. implementazione di attività informative per il personale dell’Ateneo, con la pubblicazione sul sito di Ateneo delle seguenti brochure informative:
 - *“Rischi Procedurali”*;
 - *“Agenti chimici: regolamento CLP”*;
 - *“Organigramma per la sicurezza ed addetti alle emergenze”*.
 5. realizzazione di un corso di formazione per gli addetti alle squadre di *“Primo Soccorso”* e di un corso di formazione per gli addetti alle squadre di *“Emergenza e antincendio”* per la tipologia di *“Rischio Alto”*.

Con Ordine di Servizio del 26 luglio 2012, n. 125, è stato, inoltre, costituito un gruppo di lavoro per progettare ed implementare le necessarie misure per l’eliminazione e/o la mitigazione dei fattori di rischio individuati nei *“Documenti di Valutazione dei Rischi”* dei Complessi Immobiliari dell’Ateneo.

L’Unità Organizzativa *“Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione”* ha, inoltre, collaborato con il Settore Tecnico per la realizzazione di alcuni interventi per la tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza degli ambienti di lavoro, in particolare:

1. è stata eseguita una manutenzione straordinaria degli impianti di condizionamento dei Complessi Immobiliari denominati *“Palazzo Ex INPS”* e *“Ex Convitto Nazionale Pietro Giannone”*;
2. è stato installato un impianto di condizionamento nell’Aula Magna del Complesso Immobiliare denominato *“Ex Battistine”*;
3. sono state realizzate delle nuove postazioni di lavoro a servizio degli operatori agli sportelli della Segreteria Studenti;
4. è stato eseguito un intervento per ridurre il *“rischio scivolamento”* presso l’ingresso docente del *“Polo Didattico”* di Via Calandra.

Piano di Attività 4.3

Potenziamento dei sistemi informativi

Stanziamiento risorse 2012: € 200.000,00

Programmi di Azione 4.3.1

Messa in esercizio della nuova infrastruttura di virtualizzazione e storage per la realizzazione della prima fase delle attività descritte nello Studio di Fattibilità Tecnica presentato a DigitPA per adempiere agli obblighi derivanti dall'applicazione del comma 4 dell'articolo 50-bis del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235)

Con il Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235, sono state introdotte sostanziali modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82), nell'ambito della Pubblica Amministrazione digitale. Una delle più interessanti è inserita nell'articolo 50-bis che avvia una piccola rivoluzione all'interno della pubblica amministrazione italiana rendendo obbligatoria la definizione di un piano di continuità operativa e di un piano di disaster recovery. A tal fine, "... le pubbliche amministrazioni definiscono : a) il piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni ... b) il piano di Disaster Recovery, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa di cui alla lettera a) e stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione ...". I piani di cui ai punti a) e b) sono adottati da ciascuna amministrazione sulla base di appositi e dettagliati studi di fattibilità tecnica (SFT), per i quali è obbligatorio acquisire il parere di DigitPA (Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, oggi Agenzia per l'Italia Digitale). Nell'anno 2012 il Responsabile del Settore "Sistemi IT" ha predisposto lo Studio di Fattibilità Tecnica (SFT) dell'Università degli Studi del Sannio, che si allega alla presente relazione, allo scopo di fornire a DigitPA le informazioni necessarie e propedeutiche alla realizzazione del piano di disaster recovery come parte integrante del più ampio piano di continuità operativa. Tale documento è stato trasmesso a DigitPA, mediante posta elettronica certificata, in data 24 aprile 2012 con numero di protocollo 4110/2012. Nell'ambito di tale studio di fattibilità è stata prevista la messa in esercizio della nuova infrastruttura di virtualizzazione e storage necessaria per la realizzazione della soluzione tecnica individuata nel predetto studio di fattibilità tecnica (SFT) denominata Tier3/UniBN-UniBN, rispondente, relativamente alla "Continuità Operativa", a quanto definito dall'articolo 50-bis del nuovo Codice dell'amministrazione digitale. I risultati ottenuti a seguito della messa in esercizio del sistema sono stati i seguenti: • esecuzione di più server virtuali su un numero limitato (tre) di server fisici, tra l'altro con sistemi operativi diversi (Windows, Linux e altri); • riduzione dei costi di esercizio e aumento dell'efficienza energetica, grazie alla riduzione dei server fisici necessari e incremento del rapporto server gestiti per amministratore; • massima disponibilità e prestazioni ottimizzate per le applicazioni in uso in ateneo; • realizzazione della continuità operativa tramite soluzioni ottimizzate di disaster recovery e high availability (elevata disponibilità delle risorse) per tutto il data center; • ottimizzazione della gestione e controllo dei desktop di ateneo grazie ad una distribuzione più rapida e una riduzione degli interventi di assistenza relativi a conflitti tra le applicazioni.

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito.

Preliminarmente è stata effettuata una analisi approfondita dei servizi di rete da migrare sulla nuova infrastruttura da installare in modo da garantire un bilanciamento delle risorse disponibili. Una volta installato il sistema dalla Telecom Italia che si è aggiudicata l'appalto per la fornitura, sono iniziate le attività di migrazione dei server fisici sul sistema di virtualizzazione.

Successivamente, sono stati migrati nel nuovo ambiente anche i server virtuali preesistenti e funzionanti su sistemi di virtualizzazione precedentemente utilizzati. Infine, è stato configurato lo storage a supporto del sistema di virtualizzazione ed è stato definito su di esso uno spazio per la gestione delle attività di backup anche delle applicazioni non virtualizzate definendo, quindi, un piano generale per il backup automatico ed il disaster recovery dei dati.

Piano di Attività 4.3

Potenziamento dei sistemi informativi

Stanziamiento risorse 2012: € 200.000,00

Programmi di Azione 4.3.2

Prosecuzione del piano di evoluzione del sistema fonia di ateneo verso un sistema completamente VoIP

L'Università degli Studi del Sannio, già da qualche anno, ha iniziato l'attività di migrazione del sistema di fonia tradizionale verso un sistema completamente basato su tecnologia VoIP (Voice Over IP). Le ragioni di tale scelta stanno nella prassi, largamente diffusa e consolidata, di utilizzare sistemi software di gestione della telefonia VoIP di tipo open source (ad esempio Asterisk), cosa che consente di abbattere radicalmente i costi per l'acquisto e la manutenzione di apparati come i centralini (PABX) tradizionali. In seguito alla realizzazione delle rete proprietaria in fibra ottica, l'Università ha provveduto immediatamente a dismettere tutte le linee Telecom per il collegamento telefonico tra le varie sedi, veicolando tutte le comunicazioni interne sulla predetta infrastruttura in fibra attraverso canali VoIP. Ciò ha consentito una economia annua di parecchie decine di migliaia di euro. Successivamente, è iniziata la migrazione del sistema di fonia SIEMENS verso un sistema VoIP basato su software open source. Tale migrazione, che sta avvenendo in modo graduale per consentire la risoluzione delle numerose problematiche connesse (in particolare le necessarie estensione dei cablaggi strutturati che in alcuni edifici sono stati realizzati oltre dieci anni fa), terminerà, secondo le previsioni, tra il 2013 ed il 2014. Nell'anno 2012, in particolare, è stato raggiunto l'obiettivo prefissato di giungere ad una copertura VoIP pari almeno al 60% dell'installato. Anzi, più precisamente, la copertura raggiunta è stata leggermente superiore e, inoltre, sono state poste le basi per pervenire, in tempi rapidi, ad una copertura del 100%, essendo stato acquistati, mediante il sistema di e-procurement della pubblica amministrazione, i telefoni VoiP e gli adattatori FAX necessari (Determina Direttoriale del 20 dicembre 2012, numero 1323).

In particolare sono state intraprese le iniziative descritte nel seguito. Sono state completate le attività di migrazione verso dispositivi VoIP nelle strutture in cui era già preesistente un cablaggio strutturato adeguato all'introduzione della nuova tecnologia. Successivamente, sono state individuate le strutture che avevano necessità di interventi di adeguamento strutturale (Palazzo ex-Poste, sede della Facoltà SEA, Palazzo De Simone, sede del Dipartimento SEGIS, Edificio ex-Battistine, sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e del Dipartimento DSBGA, Palazzo Bosco Lucarelli, sede della Facoltà di Ingegneria) e si è proceduto a effettuare la ricognizione dello stato delle preesistenze, con la precisa individuazione degli interni e degli apparecchi telefonici così come collocati presso le strutture e come assegnati ai relativi utenti. Grazie alla predetta ricognizione, nell'anno 2013 si provvederà, tramite la convenzione CONSIP "Reti locali 4" alla realizzazione degli interventi di adeguamento dei cablaggi strutturati al fine di pervenire ad una percentuale di copertura dei dispositivi VoIP pari al 100% dell'installato.

Piano di Attività 4.3

Potenziamento dei sistemi informativi

Stanziamiento risorse 2012: € 200.000,00

Programmi di Azione 4.3.3

Sviluppo delle infrastrutture telematiche relative alle attività dei progetti GEMME e RIMIC

Descrizione dei risultati raggiunti: Il progetto RIMIC (Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana) è stato finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), e coinvolge sette atenei campani tra cui l'Università degli Studi del Sannio. Obiettivo prioritario del progetto è la realizzazione di una infrastruttura di comunicazione, cooperazione ed erogazione di servizi a valore aggiunto che metta a fattor comune, interconnetta e potenzi le iniziative di rete metropolitana già sviluppate dagli atenei campani a servizio delle proprie strutture dislocate nelle principali aree urbane. Nell'ambito di tale iniziativa, il Responsabile del Settore "Sistemi IT", ingegnere Rosario Altieri, ha fatto parte del gruppo di tecnici che, nell'anno 2012, ha progettato l'infrastruttura che verrà realizzata in seguito all'espletamento della procedura di gara bandita in data 31.1.2013 dalla Università "Federico II" di Napoli, capofila degli atenei finanziati. Il progetto di ricerca industriale denominato "GE.M.ME" per la realizzazione di "infrastrutture integrate per le risorse idriche e i bacini idrogeologici: GESTione e Monitoraggio nella area MEditerranea", finanziato all'Università degli Studi del Sannio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), si pone l'obiettivo di potenziare la infrastruttura laboratoriale (pluridisciplinare) per offrire servizi di ricerca di base ed avanzata legate al tema "acqua". Nell'ambito di tale progetto, il Responsabile del Settore "Sistemi IT" si è occupato di fornire la consulenza necessaria ad assicurare che le strutture da potenziare fossero servite da una rete telematica efficiente. In particolare, relativamente alla ristrutturazione dell'edificio denominato "ex-ENEL" di via dei Mulini, attività prevista nel progetto "GE.M.ME", è stata progettata l'estensione della rete in fibra ottica proprietaria dell'Università degli Studi del Sannio, per collegare tale edificio con i due centro-stella primari di Palazzo San Domenico di Piazza Guerrazzi e Palazzo ex-Poste di via Traiano. In perfetta sinergia tra i progetti RIMIC e GEMME, la realizzazione della rete prevista per l'edificio denominato "ex-ENEL" di via dei Mulini verrà realizzato nell'ambito delle attività previste dal bando di gara per la realizzazione dell'infrastruttura RIMIC